



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)
per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2024**

Aggiornamento per l’anno 2024

Indice

PREMESSE	2
1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia	10
2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	24
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	29
3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	36
3.2 - Programma di sviluppo.....	37
4. CENTRO #KAIROS	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	37
4.2 - Programma di sviluppo.....	46
5. PIANO GIOVANI DI ZONA	49
6. ESTATE RAGAZZI	52
7. ALTRE INIZIATIVE	
7.1 - Progetto Co-Housing	53
7.2 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit	53
7.3 - Pannolini lavabili	55
7.4 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole	56
8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	56

PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2022-2024 – aggiornamento per l'anno 2024.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 dd. 21.12.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027.

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17,
 - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale rinnovato sino al 2026 con possibilità di proroga biennale),
 - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale rinnovato sino al 2026 con possibilità di proroga biennale),

- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione del servizio dall'anno scolastico 2022 2023 è tornata alla normalità.

Per l'anno scolastico in corso il rapporto numerico di bambini per sezione è stato confermato in 24 bambini per gruppo.

L'adozione di questo rapporto numerico ha comportato per l'anno 2023-2024 la perdita di n. 1 sezione nella scuola dell'infanzia di Pergine e la sezione ridotta alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

Per conservare comunque le tredici sezioni nella scuola dell'infanzia di Pergine e poter accogliere le domande dei bambini di gennaio è stata messa in atto una riorganizzazione che ha visto un numero di bambino ridotto (max 16 per sezione) nelle sezioni blu del GB1 e lilla del GB2.

A gennaio 2024 presso i tre plessi risultano iscritti:

- 145 utenti al “GB1”, pari a 6 sezioni, su 145 posti;
- 161 utenti al “GB2”, pari a 7 sezioni, su 166 posti;
- 39 utenti a Roncogno, pari a 2 sezioni, su 49 posti.

Con gli ingressi di gennaio le sezioni blu del GB1 e lilla del GB2 torneranno ad accogliere bambini in quanto è previsto il potenziamento del personale sia insegnante che ausiliario assegnato.

A gennaio 2024 si apriranno i termini per l'iscrizione per l'anno educativo 2024/2025. L'andamento demografico segna un rallentamento costante ma si auspica per il 2024/2025 di non perdere ulteriori sezioni rispetto alla situazione del 2023/2024 che ha costretto alla citata riorganizzazione.

Per l'anno educativo 2023/2024 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- GB1 e GB2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

Recentemente i Comitati di gestione hanno confermato questi orari anche per il 2024/2025.

La legge provinciale 13/1977 prevede all'articolo 5 che l'offerta dei servizi delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, sia scuole a calendario ordinario che turistico/speciale, possa essere estesa per il periodo massimo di un ulteriore mese. In applicazione di questa disposizione per l'anno scolastico 2023/2024 la Giunta provinciale con deliberazione n. 2412 dd. 22 dicembre 2022 ha deliberato che il servizio di scuola dell'infanzia venga erogato per 11 mesi. Ciò significa che l'attività nel mese di luglio 2023 è proseguita regolarmente, come negli altri mesi anche per quanto riguarda le ore del prolungamento. Per quanto riguarda l'apertura della scuola dell'infanzia nel mese di luglio 2024, la Provincia non ha ancora fornito indicazioni.

Va segnalato che nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI anche quest'anno è stato garantito a tutti i bambini di tre anni il riposo pomeridiano.

Il personale impiegato nell'anno educativo 2023/24, è quindi il seguente:

- Scuola di Pergine (GB1 e GB2): n. 43 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 18 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Scuola di Roncogno: 6 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 3 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 49 insegnanti e 21 ausiliarie, per complessivi n. 70 dipendenti.

A queste persone si aggiunge, in quest'anno scolastico, n. 1 persona dipendente di una cooperativa sociale che è stata inserita presso il polo educativo di Via Amstetten n.17 sulla base di specifica progettualità (progettone).

Nei servizi di scuola dell'infanzia i movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi ASIF CHIMELLI si avvale di personale alle dipendenze formato. La dott.ssa Dallago nel 2023 è stata staccata in comando presso la PAT e ciò sarà anche per il 2024. Ad agosto 2021 è stato bandito un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario pedagogista a 18 ore settimanali. Alla dott.ssa Stefania Mattivi è stato riconosciuto per l'anno in corso un incremento di orario a 36 ore settimanali per la sostituzione della dott.ssa Dallago, che sarà confermato anche per l'anno 2024.

Politica tariffaria

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

Le tariffe nell'anno scolastico 2023/2024 sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti, nonostante l'inflazione abbia fatto aumentare i costi soprattutto dei beni di consumo.

Inoltre è stato confermato il disposto che le tariffe del prolungamento devono essere corrisposte per l'intera annualità del servizio scolastico, pertanto in sede d'iscrizione non è possibile chiedere il servizio per valori inferiori all'ora e all'anno scolastico.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura al massimo delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito è sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i SEPA (ex RID) che vanno insoluti. L'introduzione del sistema di pagamento Pagopa, assai impegnativa nella parte

iniziale anche perché ASIF CHIMELLI è stata uno dei primi enti ad attivarlo, da un lato è risultata facilitante il sistema dei controlli, dall'altro ha spinto molti utenti ad attivare il pagamento mediante SEPA. Ciò va indubbiamente a vantaggio della regolarità dei pagamenti ma porta anche ad un incremento degli oneri bancari in quanto la commissione è a carico dell'ente.

In ogni caso, visto l'impegno richiesto per la verifica dei SEPA insoluti, oltre al costo che rimane comunque a carico di ASIF CHIMELLI, si conferma la prescrizione che dopo due SEPA consecutivi andati insoluti l'addebito bancario della retta viene revocato. Per la riscossione coattiva delle rette è stato affidato l'incarico a Trentino Riscossioni, come meglio specificato al punto 8. Organizzazione amministrativa.

Da tempo la consegna della retta alle famiglie è stata facilitata dall'invio tramite mail che permette anche un importante risparmio di materiale di consumo. Occorrerà peraltro valutare l'introduzione di un metodo alternativo alla mail, creando una cartella informatica in cui depositare tutti gli atti relativi alla frequenza del bambino al servizio. Ciò per ridurre le richieste di avere copia delle rette emesse e comunque per utilizzare un sistema più stabile rispetto alla posta elettronica.

Finanziamenti pubblici e gestione delle spese

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che da qualche anno è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole. Per l'anno 2023/2024 si conferma quindi l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “**quota per il personale**”, suddivisa in:
 1. quota base per legge”, per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
 2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- Quota per la gestione/funzionamento del servizio infanzia definita “**quota per la struttura**”.

- a) spesa per il riscaldamento. E' stata calcolata una quota rivista e adeguata tenendo conto della spesa dell'anno scolastico 2021/2022;
- b) spesa per la didattica. E' stata calcolata con una quota fissa rivista e adeguata rispetto all'a.s. 2022/2023 per ciascuna scuola dell'infanzia e una quota fissa per singolo bambino, tenendo conto dei dati delle spese medie effettivamente sostenute;
- c) spesa per il funzionamento amministrativo, per le sole scuole dell'infanzia equiparate. Si è mantenuta l'impostazione adottata per il precedente anno scolastico riconoscendo una quota fissa rivista e adeguata, tenendo conto anche del numero di sezioni attivate per ogni scuola e dei costi per le spese legate all'organo di controllo;
- d) spesa della struttura scolastica. E' stata calcolata elaborando i dati delle superfici standard definiti ai sensi del D.P.G.P. 09/08/1976 n. 17/69/Legisl. "Approvazione delle norme relative agli indici di funzionalità didattica, ai modelli edilizi e alle componenti costruttive per i diversi tipi di scuola" per una quota rivista e adeguata rispetto all'a.s.2022/2023;
- e) spesa per la manutenzione obbligatoria, secondo le disposizioni di legge, degli ascensori e dei montacarichi. E' stata definita una quota fissa per ciascuna unità e rivista e adeguata rispetto all'a.s. 2022/2023;
- f) spesa per il servizio mensa. Si è tenuto conto del numero dei pasti consumati presso ciascuna scuola relativi all'anno scolastico 2021/22 in seguito all'analisi della documentazione di rendicontazione presentata a settembre 2022 per le scuole dell'infanzia provinciali e a gennaio 2023 per le scuole dell'infanzia equiparate, aumentandone l'importo del trasferimento finanziario a pasto. I parametri di calcolo di questo trasferimento potranno essere ridotti nell'a.s. 2024/2025 in relazione a una verifica delle effettive spese sostenute per le derrate alimentari in sede di rendiconto degli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

A ciò si aggiunge una "quota vincolata", per le sole scuole dell'infanzia equiparate, per la copertura delle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale. ASIF CHIMELLI aderisce da tempo alla progettualità messa in atto dall'Associazione Coesi di Trento in qualità di capofila.

La PAT, inoltre, ha previsto anche per il 2023/2024 un fondo aggiuntivo pari a € 50.000,00 da utilizzare per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo e innovazione, di prevenzione con finalità di sicurezza e protezione, di miglioramento dell'efficienza del servizio, afferenti le attività di cui all'articolo 48, comma 1, lettera c) della LP 13/1977, come modificato dall'art. 18, comma 1 lettera a) della LP 20/2016.

Un elemento importante è costituito dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano

all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Anche per il 2023/2024 è previsto un importante utilizzo di queste risorse.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate (in contrazione per il costante decremento degli iscritti nei servizi di scuola dell'infanzia), è stata prevista nel triennio 2022-2024 una analisi dei consumi energetici, finalizzata a individuare eventuali criticità o comunque a introdurre modalità gestionali più efficienti degli impianti e delle attrezzature. Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, da un lato, di dismettere una struttura considerata “energivora” com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita. Peraltro, dai dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria, nonché l'impianto fotovoltaico presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante il supporto della autoproduzione dei pannelli fotovoltaici. Il lavoro di monitoraggio, inoltre, non è certamente facilitato da report sui consumi energetici che attestano valori molto altalenanti per i quali è difficile trovare giustificazioni. A tutto ciò si è sommato, nel 2022, il caro delle utenze energetiche, sia energia elettrica che teleriscaldamento, che ha portato i prezzi a schizzare verso l'altro in maniera incontrollata, per poi ridiscendere in modo altrettanto repentino.

Nel corso del 2021 è stato affidato alla dott.ssa Laura Cagol, biologa nutrizionista di Città Futura cooperativa sociale un incarico di analisi delle modalità di svolgimento delle attività di detersione e sanificazione degli spazi e degli arredi con l'obiettivo di giungere a definire modalità comuni e, soprattutto, a rivedere i prodotti utilizzati nell'ottica di migliorare la pulizia, ridurre i costi, ottimizzare e uniformare il procedimento. Questo nuovo modello, che è stato condiviso con tutto il personale, si è poi concretizzato in una serie di incontri in cui, attraverso il confronto con il personale ausiliario e di cucina, si è giunti alla strutturazione di piani di lavoro specifici, orientati ad ottimizzare i tempi e le modalità di gestione della pulizia e della sanificazione degli spazi. Nella seconda parte del 2023, nell'anno 2023/2024, il lavoro con la dott.ssa Cagol è stato ripreso e alla medesima è stato affidato l'incarico finalizzato alla costruzione di precisi mansionari di pulizie per le ausiliarie che operano nelle scuole d'infanzia GB1, GB2 e di Roncogno, con l'obiettivo di

costruire assieme al personale di tutte e tre le strutture un piano giornaliero di pulizie - diviso secondo i diversi turni delle ausiliarie - e un piano di pulizie straordinarie - che prevedono una frequenza settimanale, bimensile, mensile, ecc...

Nel corso del 2022, in via sperimentale al GB2, è stato introdotto, specie in cucina, l'utilizzo di detersivi ad alta concentrazione con sistemi di dosaggio preimpostati al fine di ottimizzare i consumi, rendere più sicuro l'ambiente e semplificare il lavoro del personale. Tale sistema si è dimostrato efficace e pertanto lo si sta estendendo progressivamente a tutte le strutture.

Sempre dal 2022 è operativo il gruppo di lavoro delle cucine per condividere le modalità di confezionamento cibi e gestione del lavoro. L'obiettivo è incrementare la qualità per quanto riguarda il rispetto delle tabelle dietetiche, ridurre gli sprechi, rendere uniformi le procedure, favorire economie di gestione.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono in funzione multifunzioni che nel 2021 sono state sostituite essendosi concluso il contratto di noleggi. Si è aderito ad una convenzione CONSIP della durata di 60 mesi.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche e l'allestimento degli uffici nelle singole scuole dell'infanzia, si è provveduto nel tempo a adeguarli al GDPR - Regolamento UE 2016/679. Si rammenta che il Polo educativo di Via Amstetten n. 17 è nella rete informatica del Comune di Pergine Valsugana perciò la gestione di questi aspetti è a carico dell'ICT del Comune. Per GB1 e Roncogno la competenza è invece in capo ad ASIF CHIMELLI che si avvale di una consulenza esterna.

Sulla base del contratto di servizio in corso le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affidamento a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

Il modello di rendicontazione da parte del Comune di queste spese presenta alcune criticità di difficile soluzione.

1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di riqualificazione pedagogica, educativa e didattica dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne l'efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza del coordinamento pedagogico che nel corso degli anni ha subito, come detto, una notevole riorganizzazione.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, si caratterizzano come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende perseguire anche per il presente anno scolastico è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. Questo obiettivo è stato individuato fra quelli strategici anche dal piano aziendale Family Audit (si veda paragrafo dedicato). L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe, composta da operatori (insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) che a diversi livelli condividono obiettivi comuni, operano secondo stili e metodi di lavoro condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e della riflessioni sul proprio agire, strumenti imprescindibili per la propria professionalità nonché competenze chiave per chi opera in un contesto educativo. Tali competenze concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere degli adulti e dei bambini che operano e fruiscono dei servizi.

Anche per l'anno scolastico 2023/2024 sono stati individuati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico, a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Questa figura è inoltre responsabile delle forniture di materiale didattico-educativo in una logica di scuola e non più di singola sezione;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;

- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

A seguito dell'emergenza sanitaria, i gruppi di lavoro di tutte le scuole dell'infanzia e del nido a gestione diretta si avvalgono della possibilità di effettuare in modalità agile una parte dei compiti connessi al funzionamento del servizio previsti dal monte ore. Fra essi va citata:

- la eventuale partecipazione online a incontri collegiali e formativi;
- la possibilità di effettuare online, collegandosi da casa o utilizzando la strumentazione informatica in dotazione alle singole scuole, eventuali incontri (come ad esempio gli incontri del Collegio Docenti);
- l'elaborazione da casa dei vari livelli di documentazione (interna, finalizzata alla comunicazione con le famiglie, ecc.).

Tale possibilità, resasi necessaria a causa della pandemia, è stata disciplinata attraverso l'adozione di regole organizzative per permettere da un lato di conciliare con maggiore agio tempi di vita e lavoro e dall'altro migliorare la qualità dei processi.

Approccio curricolare: dal progetto pedagogico ed educativo alla progettualità nel quotidiano

In linea con le ricerche e i documenti di indirizzo più recenti¹, nella scuola dell'infanzia il curricolo non è da intendersi come un insieme di attività prefissate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi puntuali e specifici da svolgere secondo tempi programmati e sequenze lineari, ma un percorso educativo intenzionale, promosso dall'adulto, volto al raggiungimento di finalità di ampio respiro - quali lo sviluppo sociale, cognitivo, emotivo - attraverso la realizzazione di un contesto (fatto di spazi, materiali, tempi, raggruppamenti, esperienze, stile relazionale dell'adulto) favorevole alla crescita. L'idea di curricolo che ASIF CHIMELLI ha fatto propria e che intende implementare anche per il presente anno scolastico e per quelli successivi è quella di offrire in tutti i propri servizi un itinerario educativo intenzionale, frutto di una progettazione collegiale che si snoda nel quotidiano, dando valore a tutti i momenti della giornata educativa e non solo ai tempi tradizionalmente dedicati al "progetto didattico". Un itinerario che viene monitorato nel corso della sua realizzazione e verificato nella sua capacità di conseguire le finalità auspiccate tenendo conto dei destinatari e del specificità di ogni contesto; dunque un'idea di curricolo che, attraverso la riflessione dell'esperienza realizzata, produce conoscenza e possibilità di innovazione ragionata.

¹ Si veda ad esempio il documento della Commissione europea (2016), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Lazzari (a cura di), Zeroseiup.

Per ASIF Chimelli il curriculum deve perciò configurarsi come un itinerario non rigidamente programmato dall'adulto, ma co-costruito tra adulti e bambini, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini, che si esprimono attraverso gli interessi, le domande, le curiosità che emergono attraverso il loro fare quotidiano, sia delle finalità di ampio dichiarate nei documenti di indirizzo.

A questo proposito, l'equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un **Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni** che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un'analisi più approfondita²) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa.

Oltre alla normativa di riferimento in materia di scuola dell'infanzia e agli Orientamenti della scuola dell'infanzia trentina, il progetto pedagogico aziendale assume come riferimento quanto proposto dal recente documento della Commissione europea intitolato *Proposal or Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care*³. Alla luce di un'analisi della letteratura di ricerca e delle buone pratiche messe in campo dai paesi dell'Unione, il testo propone alcuni orientamenti pedagogici comuni, pensati per supportare il ruolo di educatori e insegnanti nel creare ambienti di apprendimento efficaci, che sostengono la crescita e le potenzialità dei bambini dalla nascita ai sei anni sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, ottimizzando i benefici che derivano dalla frequenza di questi servizi. Di seguito si elencano le parole chiave del progetto pedagogico di ASIF Chimelli, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita:

- la cura educativa come valore trasversale;
- un'idea di apprendimento che da 0 a 6 anni è fondato sulla centralità del corpo e sull'offerta di contesti che permettono di fare esperienza, mettersi in ricerca, costruire significati condivisi;
- la centralità del gioco;

² ASIF Chimelli, Verso il progetto Pedagogico di Asif Chimelli. Temi chiavi dell'azione educativa dei servizi 06, consultabile sul sito www.asifchimelli.eu

³ Ibidem.

- il valore della continuità educativa intesa sia come continuità verticale (il dialogo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia come continuità orizzontale (il dialogo con l'ambiente e il territorio in cui il servizio è inserito).

Nel triennio queste linee di indirizzo saranno riprese e approfondite, perchè la gestione delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica ha assorbito molte energie e distolto dagli obiettivi che ci si era dati in termini di qualità della proposta pedagogica. Saranno inoltre discusse con i singoli gruppi di lavoro e approfondite attraverso percorsi formativi specifici affinché diventino per tutto il personale orientamenti da perseguire nel quotidiano.

L'elaborazione di un progetto pedagogico aziendale si inserisce nel quadro più ampio di azioni volte al rafforzamento complessivo dell'identità aziendale di ASIF CHIMELLI che nel panorama trentino è sempre più riconosciuta come realtà innovativa nel settore dei servizi all'infanzia.

Progettare contesti di qualità

A partire dal Progetto pedagogico aziendale che fa cornice valoriale e teorica di riferimento, l'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un **progetto educativo** aggiornato annualmente da ciascuna struttura. Questo documento, consultabile nella sezione del sito dedicata alle singole scuole, rappresenta la "carta d'identità" di ogni singolo plesso: ne chiarisce l'organizzazione e il suo impianto nonché le "priorità educative" che orienteranno il personale nei diversi spazi e tempi della giornata. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità previste nel progetto pedagogico aziendale e in linea con i più recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall'essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi garantisce un monitoraggio costante della qualità del progetto e della sua implementazione da parte del gruppo di lavoro.

Un elemento che qualifica oramai da alcuni anni il progetto educativo delle scuole dell'infanzia di ASIF Chimelli riguarda l'adozione di una logica progettuale e non più programmatica. In contrasto con gli approcci curricolari tradizionali, basati su una didattica per aree disciplinari e una visione sequenziale dei processi di crescita e di apprendimento, la progettazione rappresenta anche per i servizi all'infanzia una pratica professionale imprescindibile che, a partire da un'attenta osservazione dei singoli bambini e dei gruppi, ne traduce e ne rilancia gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in spazi, tempi, esperienze, proposte e modalità relazionali che sappiano valorizzarli, sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo

coerente. Le esperienze educative che qualificano la giornata educativa che un bambini trascorre alla scuola dell'infanzia non sono dunque frutto di una rigida pianificazione da parte dell'adulto, ma espressione di un itinerario co costruito, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini sia delle competenze di riferimento previste nei documenti di indirizzo che tracciano gli orizzonti entro cui muoversi.

I percorsi formativi promossi in questi anni da ASIF CHIMELLI hanno permesso alle scuole dell'infanzia di sperimentare e consolidare in modo sempre più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute nel lavoro quotidiano.

Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più significativa di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo-relazionale, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono bambini che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Dopo gli interventi formativi degli anni scorsi da parte del dott. Corrado Barone e dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Miriam Gandolfi, si ha l'intenzione di rinforzare le professionalità presenti nel servizio per sostenere l'apprendimento, che è anche strettamente connesso all'integrazione, al sostegno a bambini con difficoltà e al monitoraggio di minori che vivono in situazioni di conflitto. Per questo è stato presentato nell'anno 2021/2022 il progetto “AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI” finalizzato a inserire nei servizi educativi la nuova figura dello/a psicopedagogo da affiancare al coordinatore pedagogico. Alla luce di ciò e a seguito di un confronto con alcuni esperti aderenti a ElinorGoldschmied Educare Associazione di promozione sociale è stato deciso di avviare un progetto di ricerca che coinvolgesse la fascia dei servizi 0-6 anni con l'obiettivo di:

1. favorire l'aumento del benessere sia della famiglia sia degli operatori dei servizi educativi in merito al loro ruolo di educazione e cura, socializzazione e inclusione nei confronti dei bambini e delle bambine,
2. sostenere con nuove azioni, in ottica preventiva, i servizi educativi per l'infanzia per far fronte ai nuovi bisogni ma anche alle nuove povertà che i medesimi sempre più frequentemente incontrano, anche correlati alla pandemia,
3. sostenere le famiglie, che usufruiscono dei servizi, con nuovi strumenti e nuove misure accompagnandole nel loro delicato compito educativo.

Il progetto prevedeva una prima fase quantitativa da svolgere entro la fine dell'anno educativo 2021/2022 consistente nella somministrazione di un questionario online, e nella successiva analisi dei dati con redazione di un report, rivolto ai genitori e personale insegnante della scuola dell'infanzia GB1, GB2 e Roncogno e successivamente ampliato ricomprendendo i genitori e personale educativo dei nidi Il Castello, il Bucaneve e il Girasole.

Sulla base del report, nell'anno 2022/2023 è stato presentato alla PAT il progetto “AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA” consistente in un percorso di approfondimento riflessivo aperto, a partire dalla restituzione degli spunti emersi dal confronto “a specchio” tra genitori e insegnanti. Sono stati quindi realizzati in chiave ecologica percorsi condivisi tra personale educativo e famiglie, attraverso la creazione di “laboratori partecipati” all'interno di ciascun contesto educativo con l'obiettivo di avviare un nuovo modo di relazionarsi in merito ai percorsi pedagogici posti in essere, generando uno scambio tra i diversi ruoli in grado di individuare soluzioni rispetto a spazi/tempi/strategie più “funzionali” ai bisogni di bambini e adulti, anche “trasferibili” da un servizio all'altro con gli opportuni aggiustamenti.

Per il 2023/2024 è stato presentato alla PAT il progetto “Avere cura dell'apprendimento per servizi educativi inclusivi-laboratori partecipati di innovazione educativa – SECONDA ANNUALITÀ”. La seconda annualità ha l'obiettivo, quindi, di riprendere il lavoro svolto, con gruppi possibilmente composti da persone diverse rispetto alla prima annualità, facendo attenzione:

- a favorire una maggior prossimità dei componenti al fine di ridurre le “distanze” (es. inserire nel gruppo genitori e insegnanti che già si conoscono, magari della stessa sezione, per facilitare l'approccio e favorire da subito il dialogo),
- a incrementare il numero dei partecipanti riducendo la numerosità dei gruppi per sostenere la stabilità e la continuità, date le assenze fisiologiche che in gruppi piccoli, abbiamo visto, rappresentano ostacoli insormontabili per la buona riuscita del confronto,
- a concentrare l'attenzione sulle due scuole di Pergine più complesse,
- a favorire la partecipazione di personale effettivamente motivato, che poi rappresenti un elemento di raccordo efficace con il gruppo di lavoro, capace di trasferire alle colleghe quanto sviluppato e condiviso nei laboratori partecipati.

Il progetto è stato recentemente ammesso a finanziamento.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi

Rapporto con le famiglie

Il progetto appena descritto mira a consolidare e migliorare il rapporto con le famiglie che, dopo la pandemia, sono tornate appieno dentro i servizi, benché lo sforzo di ASIF CHIMELLI sia sempre

stato quello di mantenere con loro un legame quotidiano forte nonostante le restrizioni imposte dalle rigide norme sanitarie.

Nel 2022 sono stati rinnovati i Comitati di gestione in carica per il triennio 2022 -2025. Per la prima volta le elezioni si sono svolte online grazie all'attivazione da parte della PAT di uno specifico portale a cui si accedeva tramite SPID. Ciò ha contribuito a facilitare le votazioni, che rispetto alle volte precedenti si sono tenute su più giorni e a semplificare gli adempimenti amministrativi

Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria

Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli **la continuità educativa** rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell'infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l'attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i nidi e le scuole dell'infanzia.

Fin dalla sua fondazione, l'azienda si è impegnata ad attivare uno scambio fra queste due agenzie educative offrendo anzitutto uno stile gestionale condiviso e un coordinamento pedagogico unitario che proporrà la ripresa dell'attivazione di opportunità di confronto fra educatori e insegnanti che operano nei due servizi, alla luce del **“principio della coerenza educativa”** sottolineato anche a livello provinciale dalle Linee guida in materia di continuità (2017). Pur nel riconoscimento delle specificità di nido e scuola, questo paradigma impegna entrambi i servizi nell'andare verso la condivisione di stili educativi congruenti, costruiti su valori comuni di riferimento, al fine di offrire ai bambini un percorso non segmentato e frammentato, ma unitario che dalla nascita ai sei anni li accompagni nella costruzione della propria identità.

Tessere fra nido e scuola un “filo conduttore coerente”, capace di restituire a ciascun bambino il senso della propria crescita pur nel naturale cambiamento, rappresenta oggi una prospettiva imprescindibile, sancita anche a livello normativo dal decreto legislativo n. 65 del 2017 e dalla legge 107 del 2015 che hanno previsto l'istituzione del “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni”.

Quello che il legislatore auspica è un cambiamento sostanziale nell'organizzazione e nella progettualità dei servizi per la fascia zero-sei anni che, per quanto riguarda il panorama della

Provincia di Trento, ASIF CHIMELLI ha saputo anticipare considerando nidi e scuole dell'infanzia poli di un unico sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie peculiarità, anche sul piano gestionale, possono trovare integrazione facendo riferimento a principi comuni, primo fra tutti quello di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco favorendone lo sviluppo in un processo unitario

Il Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell'infanzia "Gb2" sia i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Tra le proposte ed i progetti attualmente attivi all'interno del Polo vale la pena citare:

- l'utilizzo condiviso della stanza della continuità del nuovo polo, che è stata allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d'età, e che nel tempo è diventata un laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise;
- la piazza, la quale non rappresenta solamente un punto di accesso al servizio ma accoglie anche proposte differenti, a disposizione anche delle famiglie nei momenti di entrata e uscita dai servizi, all'insegna della continuità e della coerenza educativa;
- l'utilizzo congiunto da parte di sottogruppi di bambini di nido e scuola dei laboratori specializzati presenti nel Polo (es. stanza della natura, della luce, del colore ecc.) per esperienze di ricerca condivisa sui diversi linguaggi;
- iniziative di scambio e dialogo tra servizi, con incontri programmati, letture condivise, momenti di raccordo tra educatrici ed insegnanti.

Grazie all'opportunità data dal tirocinio di 400 ore che la coordinatrice interna del nido ha svolto durante l'anno educativo 2022/2023 presso ASIF CHIMELLI nell'ambito del percorso universitario di studi che la stessa sta frequentando, è stato elaborato il "Progetto di continuità 2022/2023" con l'obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell'infanzia di Asif Chimelli, con l'intento di delineare una strada da percorrere per proseguire il cammino cominciato negli anni antecedenti alla pandemia.

L'idea è stata quella di avviare un processo di riflessione e confronto sul concetto di continuità, confrontandosi sulle questioni e i temi educativi che appartengono ai diversi servizi. A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2023, è stato costituito un gruppo di lavoro che è stato impegnato in incontri a cadenza mensile dedicati in particolare al confronto su temi educativi e sulle principali linee pedagogiche per il sistema integrato, allo scopo di discutere di continuità e costruire un sapere via via condiviso, entrando nel merito dei cambiamenti e delle innovazioni che si possono generare. Tra le metodologie adottate vi è stata quella del *job shadowing*, la quale prevede che partecipanti prendano parte (come osservatori) alle attività di un altro professionista nel quotidiano. Dunque era

prevista la permanenza di educatori o insegnanti rispettivamente presso le sezioni della scuola dell'infanzia o del Nido, per osservare “da vicino” alcuni momenti di quotidianità dei diversi servizi. Lo scopo è stato quello di permettere un'esperienza di scambio e accrescimento reciproco in campo professionale, orientata ad ampliare i propri orizzonti e le proprie conoscenze in merito agli altri servizi educativi di ASIF CHIMELLI.

E' previsto che tale progetto prosegua nel 2023/2024. Il progetto continuità è in corso di definizione. Gli aspetti da costruire e da definire sono molteplici e sarà necessaria anche un'attività di monitoraggio al fine di osservare e valutare quanto verrà portato avanti.

Per quanto riguarda il raccordo con le *scuole primarie*, ASIF CHIMELLI intende nuovamente coinvolgere i dirigenti degli istituti comprensivi del territorio, alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

Rapporti con il territorio

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie. In coerenza con quanto previsto con il progetto pedagogico aziendale e con quanto stabilito dalla linee guida sanitarie che, in questo particolare anno scolastico, invitano i servizi ad “uscire il più possibile”, tutti i progetti educativi della scuole di ASIF hanno messo al centro della propria progettualità annuale l'esperienza diretta con il “fuori”, ossia con il contesto locale e con tutto ciò che lo caratterizza: la campagna e i boschi limitrofi, il centro abitato con i suoi servizi (i monumenti, i parchi, le agenzie culturali e ricreative , ecc).

In linea con la ricerca più recente, si ritiene che l'offerta sistematica di esperienze a diretto contatto con l'ambiente e il territorio, che per i bambini dei tre servizi è garantita quotidianamente al di là delle condizioni atmosferiche, sia educativa per più ragioni: “il fuori” è una dimensione privilegiata per sostenere la curiosità e il desiderio di conoscere, l'incontro con il nuovo e l'insolito. Favorisce la generazione di domande che alimentano l'apprendimento per scoperta e per ricerca, la strutturazione di un pensiero “ecologico” capace di “sconfinare” e di “connettere”, di dar luogo ad intrecci e costruzioni di significati tra le esperienze di vita dei bambini. Le esperienze sul territorio contribuiscono inoltre a rafforzare i legami affettivi e il senso di appartenenza, favorendo atteggiamenti di attenzione e di cura per l'ambiente in cui si vive, da cui hanno origine il senso di comunità e la partecipazione attiva.

Per ASIF CHIMELLI la continuità con il territorio è inoltre un elemento qualificante per contribuire a creare contesti comunitari, sociali e relazionali agevolanti, in una logica di co-responsabilità consapevole e di comunità educante.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Nuova Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che anche quest'anno è stata arricchita attraverso l'adesione al **progetto nazionale "Io leggo perché"** che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l'acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- ***Teatro.***

E' intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. Auspichiamo soprattutto che possano essere riproposti anche i laboratori teatrali, sostenuto dall'Ufficio Cultura del Comune di Pergine.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. Qualora possibile è previsto l'inserimento nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia dei volontari del servizio civile internazionale, che provengono dall'estero e che soggiornano nell'appartamento del centro Kairos.

Al momento non è ancora ripreso l'uso delle scuole dell'infanzia in orario extrascolastico. E' intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

La collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio sconta da qualche tempo il problema che sta

diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS. I tempi di intervento si stanno dilatando anche se gli incontri sono facilitati dall'uso del sistema delle videoconferenze.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

Aggiornamento e formazione

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2023/2024, si è scelto di dedicare il percorso formativo annuale ad un approfondimento relativo al tema dello sviluppo emotivo. Il personale insegnante aveva espresso il proprio interesse per tale tematica, la quale riguarda aspetti dello sviluppo di importanza fondamentale, sia per quanto riguarda la progettazione educativa che per quanto concerne il rapporto con i bambini e la gestione degli eventuali comportamenti disfunzionali. La proposta formativa riguarda in particolare l'approfondimento riguardante le traiettorie evolutive tipiche e atipiche della dimensione affettivo/emotiva, al fine di comprendere la natura e le funzioni delle emozioni nei percorsi di sviluppo e le competenze che li sostengono, cercando di capire da dove hanno origine certi comportamenti, quali ricadute possono avere nella quotidianità scolastica e come intervenire per mitigare le situazioni di disagio favorendo un contesto di apprendimento che promuova crescita e benessere. Si prevedono due percorsi paralleli ma distinti, uno dedicato alla scuola dell'infanzia GB2 ed uno a GB1 e Roncogno. Il corso è stato affidato alla dott.ssa Monica Antonioli, psicologa operante presso il Centro InMente.

Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione

“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia” - Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica il progetto ***“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia”***, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal ***“Piano Trentino trilingue”***, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado è ripreso nell'a.s. 2023/2024 e proseguirà fino alla fine dell'anno.

“Sezione ad indirizzo montessoriano”

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il prosieguo della “sezione ad indirizzo montessoriano” istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 e attivata da settembre 2016 presso la scuola dell’infanzia GB1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell’infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l’amministrazione provinciale ha individuato alcune aree territoriali - Trento, Pergine, Rovereto oltre a Lavis e Riva del Garda che sono state attivate successivamente - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l’Amministrazione comunale, ha scelto di proseguire l’esperienza presso la scuola dell’infanzia GB1 sostenendo con forza però il suo essere parte integrante del progetto educativo di scuola e non una realtà a parte.

La sezione accoglie attualmente 25 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d’utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Il personale assegnato alla sezione è complessivamente di tre insegnanti n. 2 a 25h, n. 1 a 12.50 h settimanali per coprire il tempo prolungato. Le due insegnanti a 25h hanno entrambe la formazione montessoriana. Si auspica che la Provincia superi la fase della sperimentazione soprattutto per poter dare continuità al personale impiegato.

Nuovo polo educativo 0-6 anni di via Amstetten

A settembre 2018 si è concluso l’allestimento del nuovo polo educativo di via Amstetten che accoglie ora sia la Scuola dell’infanzia GB2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi d’infanzia Il Castello e Il Girasole che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell’infanzia GB2 e il nido Il Castello continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido Girasole - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la nuova struttura offre ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell’infanzia attraverso l’attivazione di progetti stabili di raccordo che potrebbero portare all’attivazione di servizi sperimentali;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi, anche prevedendo forme di interscambio, pur nel rispetto dei profili contrattuali di ognuno;
- promuovere la co-progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini (es. atelier specializzati in uso sia ai nidi che alla scuola dell’infanzia);
- promuovere l’adozione, da parte di nidi e scuole, di un unico progetto educativo in un’ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;

- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

Come anticipato, è stato elaborato il “Progetto di continuità” con l'obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell'infanzia di Asif Chimelli.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica, anche se il personale assunto come scuola dell'infanzia confeziona i pasti per la scuola dell'infanzia e quello assunto come nido confeziona i pasti per i due nidi, ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso **in ottica 0-6** utilizzato anche delle altre scuole dell'infanzia gestite in forma diretta da ASIF. Questo permette di perseguire coerenza anche rispetto ai temi dell'educazioni alimentare, prospettiva pedagogica fondamentale per i servizi all'infanzia. La presenza di un unico menù, comune a scuola e nidi, permette di attivare occasioni di scambio e confronto fra il personale delle cucine in modo da mettere in circolo buone pratiche e migliorare la qualità delle preparazioni, ma anche di mettere a confronto le forniture delle diverse strutture favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi. Come già detto dal 2022 questi confronti sono più sistematici ed inoltre è confermata l'individuazione nella cucina di via Amstetten in capo al cuoco del nido del ruolo di coordinamento della cucina per consentirgli di organizzare il servizio in una logica più integrata.
- Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. La lavanderia è utilizzata per ora anche dal nido il Girasole, in un'ottica di razionalizzazione delle attrezzature. Si valuterà la compatibilità dell'uso della lavanderia da parte dei tre servizi;
- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.). Per l'anno educativo in corso, oltre alla attivazione di procedure di igienizzazione e sanificazione comuni, come detto sopra, si prosegue nell'utilizzo sperimentale di prodotti di detersione concentrati e autodiluiti, per evitare sprechi e errori.
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.). Questa strategia è stata ripresa anche negli altri servizi a

gestione diretta al fine di ottimizzare, in un'ottica di sistema, le forniture di cancelleria e di altri materiali e sussidi didattici.

L'area verde del Polo

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017, sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Una parte del gruppo di lavoro del GB2 e una rappresentanza delle educatrici del nido il Castello hanno partecipato ad una formazione facoltativa promossa dall'Ufficio attività educative della PAT sul tema degli orti didattici.

Nel corso del triennio, compatibilmente con la disponibilità di risorse, si vorrebbe completare l'opera che porterà all'allestimento dell'area verde di riferimento per i nidi nonché alla realizzazione di una zona centrale, di fronte all'ingresso del polo, che permetterà di mettere in collegamento l'area verde della scuola dell'infanzia e quella dei nidi.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione in itinere condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone nel triennio di:

- avviare un lavoro di condivisione con i gruppi di lavoro delle singole scuole e dei nidi affinché anche il personale educativo possa offrire eventuali integrazioni rispetto ai presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni;
- come illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità nido-scuola dell'infanzia, si conferma la volontà di lavorare sul progetto della continuità didattica per attivare all'interno della

struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità.

Un problema che sta diventando veramente preoccupante è la mancanza di figure professionali aventi i titoli per lavorare all'interno delle scuole dell'infanzia. Anche nell'anno educativo 2023/2024 le graduatorie per le assunzioni a tempo determinato si sono esaurite ad inizio d'anno. In assenza di personale qualificato le assunzioni possono avvenire anche fra i senza titoli, ma ciò finché non si individua una persona con i titoli disponibile. Ciò comporta un forte aggravio anche sotto il profilo organizzativo, oltre che una discontinuità che non è garanzia di qualità.

Le collaborazioni con altri soggetti.

Dall'anno scolastico 2021/2022 la collaborazione fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna "Don Ochner" di Serso, nata nel 2018, si è concordemente interrotta.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il contratto di collaborazione è stato rinnovato fino al 2026. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri in un'ottica, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER

2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

Organizzazione

Anche in quest'anno educativo le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello", che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2026, con possibilità di rinnovo biennale. La terza è Nido il Girasole operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch'esso in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2026, con possibilità di rinnovo biennale.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L'utilizzo della modalità part time è in leggera contrazione e si aggira a gennaio 2024 intorno alle 23 unità, sulle 156 complessive.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2023/24 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

Dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione del servizio nell'anno educativo 2023 2024 è tornata alla normalità. Si possono costituire gruppi eterogenei formati da bambini appartenenti a stanze diverse ed è venuta meno la compartimentazione degli spazi sia all'interno che all'esterno.

L'orario standard di apertura del servizio è stato mantenuto dalle 8.30 alle 16.00; è stato altresì garantito il servizio di anticipo dalle 7.15 e di posticipo fino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. E' stata confermata la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno educativo 2023-24, aggiornato a gennaio 2024, è il seguente:

✓ n. 18 educatrici così suddivise:

- n. 5 educatori a tempo pieno 36 ore (di cui n. 1 sino a fine febbraio 2024);
 - n. 1 educatore a tempo parziale 32 ore
 - n. 5 educatori a tempo parziale 30 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
 - n. 1 educatore a tempo parziale a 22 ore;
 - n. 2 educatori a tempo parziale a 20 ore;
 - n. 1 educatori a tempo parziale a 18 ore;
 - n. 2 educatori a tempo parziale a 17 ore;
- per un monte ore complessivo di n. 500 ore.

✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:

- n. 1 a tempo pieno ore a 36
- n. 1 a tempo parziale a 30 ore
- n. 2 a tempo parziale a 27 ore
- n. 1 a tempo parziale a 25 ore
- n. 2 a tempo parziale a 24 ore

per un monte ore complessivo di n. 193 ore.

Va segnalato che due ulteriori educatrici a 30 ore sono assenti con diritto alla conservazione del posto.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni di orario, e individuare modalità il più possibile interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 183 dd. 28 dicembre 2022 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022 – 2024 di ASIF CHIMELLI che introduce il piano triennale di fabbisogno del personale.

Inoltre per poter garantire un servizio di coordinamento interno adeguato, al coordinatore interno è stato riconosciuto il tempo pieno.

In occasione della raccolta delle iscrizioni per i posti disponibili a gennaio 2024 si è accertato un ulteriore incremento di richieste (n. 126 iscrizioni rispetto alle n. 100 dell'anno precedente). Pur a fronte del fenomeno della denatalità, che anche a Pergine ha portato a un costante calo delle nascite, assistiamo ciononostante ad un andamento crescente delle domande di servizio del nido. Nonostante, quindi, il fenomeno della denatalità che colpisce anche Pergine Valsugana, la domanda di servizio rimane molto elevata. Ciò è da attribuire al fatto che Pergine Valsugana è cresciuta notevolmente negli ultimi dieci/quindici anni, attraendo molte giovani coppie che spesso non hanno supporti familiari in loco, ma anche al forte impegno del Comune nel sostenere i servizi all'infanzia che ha contribuito a diffondere nella popolazione la cultura dell'infanzia.

Il Comune di Pergine Valsugana è convenzionato dal 2003 con alcuni comuni limitrofi al fine di estendere l'area di utenza del servizio di nido comunale. Attualmente le convenzioni in corso, che sono state stipulate nell'estate del 2021 per la durata di tre anni e che quindi nel corso del 2024 dovranno essere rinnovate, sono le seguenti:

- Sant'Orsola Terme: massimo 2 posti
- Fierozzo: massimo 2 posti
- Frassilongo: massimo 2 posti
- Palù del Fersina; massimo 1 posto
- Vignola Falesina: massimo 1 posto
- Baselga di Pinè: massimo 2 posti
- Calceranica al lago: massimo 2 posti

per un totale di n. 12 posti. Si precisa che non si tratta di posti riservati ma del numero massimo di posti che possono essere contemporaneamente occupati da residenti dei Comuni convenzionati, qualora si trovino in posto utile in graduatoria. Si precisa altresì che per quanto riguarda Baselga di

Pinè, che ha sul proprio territorio un nido d'infanzia comunale, è stato previsto che le richieste dei residenti di questo Comune possono essere ammesse qualora siano integralmente soddisfatte le richieste di ammissione dei residenti del Comune di Pergine Valsugana e rimangano ancora posti liberi a disposizione.

Politica tariffaria

La Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie hanno sottoscritto in data 7 luglio 2023 l'integrazione al protocollo di finanza locale per il 2023 e l'Accordo per il 2024 che ha previsto un aggiornamento degli importi trasferiti dalla PAT ai Comuni per il riconoscimento alle Cooperative, nel caso di nido gestito attraverso appalto, dei maggiori oneri per la riqualificazione del personale educativo (livello retributivo passato da D1 a D2), in applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) delle cooperative sociali del 21 maggio 2019 e dell'art. 8 della LP 4/2023.

Il trasferimento annuale standard a bambino tempo pieno, fermo dal 2011, passa da € 7.206,50 a € 7.406,50 a partire da gennaio 2023. I maggiori oneri sostenuti dagli enti gestori devono essere riconosciuti dai Comuni ai medesimi enti gestori sulla base di criteri tecnici definiti dalla PAT di concerto con la Federazione Trentina della Cooperazione.

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023 relativamente ai servizi per la prima infanzia è stato evidenziato che, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, *“le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido”*. E' stato sopra esplicitato come questi fondi saranno assegnati agli enti gestori. E' stata confermata anche per il 2024 l'eliminazione del richiamo all'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie, pena la riduzione del 5% pro-capite dei trasferimenti. In ipotesi sarebbe quindi possibile aumentare le rette. Nonostante questa possibilità, in accordo con il Comune si ritiene di non procedere in tal senso, atteso che comunque nel corso degli ultimi anno il valore complessivo delle rette incassate è incrementato per variazione in aumento dei valori ICEF.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, comparando le medie degli ultimi tre trienni, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
 - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana:
 - media triennio 2014 – 2016: 8,66%

- media triennio 2017 – 2019: 8,46%
- media triennio 2020 – 2022: 11,20%
- ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica, Sant’Orsola Terme, Vignola Falesina):
 - media triennio 2014 – 2016: 0,98%
 - media triennio 2017 – 2019: 0,87%
 - media triennio 2020 – 2022: 1,06%
- ✓ a carico delle Famiglie:
 - media triennio 2014 – 2016: 24,03%
 - media triennio 2017 – 2019: 23,82%
 - media triennio 2020 – 2022: 21,11%
- ✓ a carico della PAT:
 - media triennio 2014 – 2016: 66,33%
 - media triennio 2017 – 2019: 66,85%
 - media triennio 2020 – 2022: 66,55%
- ✓ il costo medio annuale di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di:
 - media triennio 2014 – 2016: € 1.064,99
 - media triennio 2017 – 2019: € 1.079,44
 - media triennio 2020 – 2022: € 1.155,86
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2022 di circa € 270,00, quella in modalità part time di circa € 188,00.

Si rileva che il disavanzo annuale a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- media triennio 2014 – 2016: € 144.000,00
- media triennio 2017 – 2019: € 148.000,00
- media triennio 2020 – 2022: € 200.000,00

Per quanto riguarda i nuovi contratti di gestione con Città Futura per il nido il Girasole e il nido Il Bucaneve si osserva che gli importi per il tempo pieno applicati da settembre 2023:

- per il Bucaneve non hanno subito sostanziali variazioni rispetto a quelli applicati nell’anno 2022 2023 (€ 981,24 a fronte di € 981,10),
- per il nido Il Girasole si è passati da € 892,90 a € 926,49.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia

sul territorio comunale che fuori comune. Negli ultimi anni stanno registrando un andamento altalenante; ad oggi per il 2023/2024 sono n. 1.

Ad oggi sul territorio perginese non risultano tagesmutter attive. Il contributo comunale è comunque riconosciuto anche se si fruisce del servizio fuori dal territorio comunale.

Da settembre 2023, al fine di sostenere il servizio, si è provveduto ad aggiornare sia il numero massimo delle ore finanziate (da 100 a 160) sia il contributo orario riconosciuto alle famiglie (la soglia minima è stata portata da € 3,20 a € 4,40).

2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia

a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'intenso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile, affiancato da figure di coordinamento interno ai singoli servizi dotate di alta professionalità, permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia alla luce dei più recenti indirizzi della ricerca in questo campo.

Va segnalato che la presenza all'interno del servizio a gestione diretta di una coordinatrice interna ha migliorato notevolmente la qualità del servizio: attraverso una presenza costante all'interno del nido e un confronto sistematico con il coordinamento pedagogico, la coordinatrice interna non svolge solo compiti gestionali (es. copertura del personale assente), ma sostiene quotidianamente il gruppo di lavoro, supporta le educatrici nel leggere e interpretare la complessità dei bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Insieme alla coordinatrice pedagogica assume, inoltre, una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, è punto di riferimento per le famiglie, sostiene il progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia, il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una importante riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisitato in modo sostanziale: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad

educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso, negli ultimi anni di nuove educatrici a tempo indeterminato, quattro assunte nel gennaio 2020. Dal 2020 ulteriori educatrici hanno lasciato il lavoro per cui ad oggi abbiamo n. 4 posti vacanti che dovranno essere coperti nel corso del 2024 sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE di ASIF CHIMELLI (PIAO) 2022 – 2024 aggiornamento per l'anno 2024.

L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto e consolidamento del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e in una riflessione costante sull'agire educativo strumenti fondamentali per la qualità del servizio erogato.

Come per le scuole dell'infanzia è stato istituito un elenco di fuori graduatoria che anche per il presente anno educativo permette di ovviare almeno in parte al problema di reperire figure professionali aventi il titolo di accesso alla professione da impiegare per sostituzioni.

Dal Progetto pedagogico alla progettazione di esperienze di qualità nel quotidiano

Anche l'azione educativa del servizio nido d'infanzia si fonda nella cornice valoriale e teorica del **Progetto pedagogico aziendale** presentato nel paragrafo dedicato alla scuola dell'infanzia. Va segnalato che sono state adottate dalla PAT le *“Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della provincia di Trento”* testo programmatico che riassume gli orientamenti che devono caratterizzare trasversalmente tutto il variegato sistema dei servizi 0-3 anni del territorio trentino ed attivare un confronto anche nella prospettiva 0-6 anni.

A partire da queste due cornici di riferimento, anche per il nido d'infanzia è elaborato un progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: consultabile nella sezione del sito dedicata al nido, il documento rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Prima di essere un documento programmatico, il progetto educativo è un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante dell'attuazione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché l'agire quotidiano dei singoli educatori sia continuamente risintonizzato sulle “priorità educativa” che ci si è prefissati e per individuarne di nuove, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e. 2023/24 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

Approccio curricolare anche nel nido d'infanzia.

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti, anche per l'anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta sarà impegnato nel rafforzamento di un approccio curricolare, nella convinzione – confermata dalla ricerca più recente e dall'esperienze nazionali e internazionali più all'avanguardia nel campo dei servizi all'infanzia – che il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire anche ai bambini della fascia 0-3 anni un percorso educativo intenzionale, attentamente progettato dall'adulto e coerente con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi. L'idea di curricolo su cui si sta lavorando è quella di offrire, anche nel servizio di nido, un itinerario educativo che si snoda nel quotidiano e che viene realizzato tramite l'allestimento di un contesto esplorativo e di scoperta a partire dal quale, seguendo gli interessi e le iniziative dei bambini, viene promossa la loro crescita e il loro protagonismo.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà accompagnato, in coerenza con quanto proposto alle scuola dell'infanzia, a consolidare un prospettiva metodologica condivisa che mira a:

- rafforzare l'abitudine, mai scontata, a mantenere una “postura di ricerca”, uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (interno alla sezione e al gruppo di lavoro) a partire dal materiale osservativo raccolto e conservato, anche per il nido, in una *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;
- promuovere nelle educatrici la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare e qualificare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Anche nel gruppo di lavoro del nido sta maturando la consapevolezza che la qualità del lavoro quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano nella condivisione di questo impianto metodologico che, salvaguardando appieno la natura relazionale del contesto nido e l'attenzione alle

dimensioni della cura e della relazione educativa, tiene viva anche per chi opera nella fascia 0-3 una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Nel progettazione educativa del triennio 2022 2024 è confermato come filo conduttore delle esperienze l'attenzione agli apprendimenti che i bambini costruiscono "fra dentro e fuori" il servizio. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e "mettendole in connessione" con le esperienze di gioco, di ricerca e di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara "dentro" e ciò che si impara "fuori" e che fin dal nido "ogni luogo è buono per crescere e apprendere", il gruppo intende continuare a valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Parallelamente continuerà a essere valorizzata la dimensione del "*gioco spontaneo*", inteso come modalità peculiare di cui un bambino dispone per accostarsi al mondo, esprimere i proprio vissuti, dare forma all'esperienza, apprendere. L'utilizzo dello strumento osservativo, che anche al nido è richiesto come impegno quotidiano a tutti i componenti del gruppo di lavoro, dà l'opportunità di cogliere in modo sistematico le manifestazioni ludico-esplorative infantili per poi rilanciarle, anche attraverso l'allestimento di nuovi spazi di gioco e di materiali pensati e curati, generosi e accattivanti, in grado di sollecitare la curiosità, il desiderio di esplorazione, l'autonomia.

Anche il tema della *documentazione* continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire il lavoro di revisione delle modalità di documentazione puntando all'introduzione di nuovi strumenti: dopo la revisione del "*Diario del bambino2*", che contiene traccia del suo percorso evolutivo nel servizio, si intende proseguire nell'azione di riqualificazione delle forme documentative in itinere rivolte alle famiglie (es. pannellature, inoltro di documentazioni periodiche per condividere in corso d'anno le esperienze vissute nel servizio). Al fine di migliorare le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa, sono state introdotte le "*Storie di quotidianità*" strumento che raccoglie fotografie e un breve protocollo osservativo che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini nel quotidiano.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI è attivato anche per l'a.e. 2023/24 il progetto "*Lingue europee nei nidi d'infanzia*", in coerenza con quanto previsto dal "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido “Il Castello” e presso i nidi “Il Bucaneve” e “Il Girasole”.

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2023/24 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido “Il Girasole”: n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;
- Nido “Il Bucaneve”: n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;

Al Nido “Il Castello” il progetto è momentaneamente sospeso perché delle tre educatrici interne in possesso di certificazione linguistica per l'inglese, una è assente con diritto alla conservazione del posto, una ricopre il ruolo di coordinatrice interna e la terza ha rassegnato le dimissioni per assumere altro incarico.

Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.

Le famiglie partecipano all'attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell'assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Come per la scuola dell'infanzia, il progetto sopra descritto “AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA”, di cui è stata recentemente finanziata la seconda annualità, mira a consolidare e migliorare il rapporto anche con le famiglie del nido che, dopo la pandemia, sono tornate appieno dentro i servizi, benchè lo sforzo di ASIF CHIMELLI sia sempre stato quello di mantenere con loro un legame quotidiano forte nonostante le restrizioni imposte dalle rigide norme sanitarie.

Come per la scuola dell'infanzia, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

Scuola dell'infanzia

Come anticipato, l'apertura del Polo educativo di via Amstetten che accoglie anche i nidi d'infanzia "Il Castello" e "Il Girasole" rappresenta un'occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino "intero" che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo corrispondente della scuola dell'infanzia.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Anche per quanto riguarda il nido, la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva - che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio scosta da qualche tempo il problema che sta diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS.

Biblioteca Comunale.

La Nuova Biblioteca rappresenta anche per il servizio di nido un'opportunità da cogliere per avvicinare i bambini alla lettura. Va segnalata, anche per i nidi, l'adesione al progetto nazionale **"Io leggo perché"** che ha permesso di arricchire la biblioteca dei servizi con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Il focus della formazione di quest'anno, che sarà comune per il Nido il Castello, il Bucaneve e il Girasole. Il percorso formativo 2023/2024 ha come tema unificante l'analisi dei cambiamenti che hanno caratterizzato gli ultimi anni, in particolare quelli del post pandemia, e come essi si riflettono sull'infanzia, sulle figure della comunità educante e sulla quotidianità di nidi e scuole dell'infanzia.

Il tema del cambiamento sarà il “filo rosso” di questa annualità. Nei servizi questo tema emerge con forza: c'è bisogno di comprendere i processi in atto, capire come questi si riflettono nella quotidianità del nido, condividere strategie per affrontarli in modo costruttivo mantenendo l'attenzione ad una progettazione educativa che abbia al centro il bambino.

b) PROFILO ORGANIZZATIVO

A gennaio 2024 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido, come detto, è di 126 unità, a fronte di n. 17 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo.

Da qualche tempo è inoltre attiva la possibilità di presentare anche domande fuori graduatoria, durante tutto il corso dell'anno, che sono valutate e prese in considerazione solo nel caso di esaurimento della graduatoria ordinaria. In tal modo, in caso di posto disponibile si ha immediatamente la possibilità della surroga senza dover attendere la predisposizione di una graduatoria di riserva. Visti i numeri, peraltro, lo scorrimento di questa graduatoria è molto improbabile.

Il nuovo nido di Viale Petri

Il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA il finanziamento per realizzare sul territorio comunale un nuovo nido da 66 posti.

Infatti, uno degli strumenti concordemente considerati più efficaci per sostenere la natalità è quello di offrire alle famiglie servizi per la cura, l'accudimento e la crescita dei figli.

Con il nuovo nido il livello di copertura del servizio pubblico in termini percentuali passa da 34,06% a 48,48% con un incremento pari a 14,42%.

L'incremento dei posti al nido, inoltre, consentirà di rispondere all'aumento della domanda allorquando il servizio di nido non sarà più considerato un servizio a domanda individuale ma un servizio universale, come lo è già la scuola dell'infanzia.

In nuovo nido sorgerà a fianco della Scuola dell'infanzia GB1. Si intende in tal modo replicare la positiva esperienza del Polo educativo di Via Amstetten n. 17 che accoglie una scuola dell'infanzia e due nidi pubblici, con l'obiettivo di estendere il sistema integrato 0-6 al fine di garantire in futuro a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie

potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno 2022.

La collaborazione con il Gruppo Famiglie Valsugana è nata nel 2013 come sostegno pubblico ad un modello di gestione dei servizi che si basava sull'autorganizzazione familiare.

Nel corso degli anni le attività del Centro Famiglie Valsugana sono cresciute, sostenute anche da finanziamenti provinciali che da un paio di anni sono venuti meno. Alla crescita delle attività e della frequenza è conseguito anche l'aumento dell'impegno richiesto ai soci coinvolti e, conseguentemente, è aumentato anche il contributo assegnato per sostenere le spese sia di front office che di back office. L'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana non ha dipendenti fissi che seguono la parte amministrativa e organizzativa per cui queste attività sono svolte tutte all'interno dell'associazione, spesso in condivisione, senza poter beneficiare di economie di scala o comunque di sinergie fra servizi che permetterebbero una riduzione degli sforzi e quindi delle spese.

L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benchè giustificata da motivazioni legittime quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità di trattamento. Da qualche anno, quindi, ASIF CHIMELLI pubblica un avviso pubblico rivolto a soggetti del terzo settore per la concessione in uso degli spazi e l'assegnazione del contributo. Così facendo però si rischia che venga meno la finalità perseguita in origine, arrivando ad una gestione di uno spazio famiglie non più basato sulla caratteristica tipica dell'auto-organizzazione familiare bensì sul modello ordinario delle gestioni esternalizzate.

Alla luce di ciò, se viene meno la ragione per cui era nata questa esperienza, la forma di gestione alternativa più adeguata è rappresentata dalla gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF CHIMELLI in quanto sussistono:

- aderenza del progetto alla mission di ASIF CHIMELLI e possibilità di essere anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa;
- specializzazione del personale presente in Azienda e possibilità di valorizzazione delle diverse professionalità, in primis del coordinamento pedagogico;
- possibilità di interazioni e sinergie, oltre che con i servizi educativi, anche con le politiche giovanili;
- presenza di una struttura amministrativa in grado di gestire in modo professionale ed organizzato i rapporti con l'utenza;
- attività garantita tutto l'anno, con copertura anche del periodo estivo;
- esperienza, grazie al Centro #Kairos, nella gestione della concessione degli spazi a terzi;

I costi annuali per la gestione degli spazi di Vicolo Garberie ammontavano a circa € 51.000,00 di cui circa € 46.000,00 quale trasferimento all'Associazione per attività frontali previste da ottobre a giugno (9 mesi) con cinque/sei momenti di apertura alla settimana, distribuiti fra mattina a pomeriggio.

Dal punto di vista economico, mantenendo una proposta di servizio analoga in termini di orari frontali, non si prevedono maggiori spese rispetto alle attuali, con possibilità anzi di contenerle se si prevede un avvio graduale, con personale ben calibrato e se si investe sullo svolgimento di attività che possono garantire entrate.

3.2 Programma di sviluppo.

L'aumento dei costi per le spese energetiche e per le materie prime/beni di consumo conseguenti all'esplosione dell'inflazione impattano fortemente sul budget di ASIF CHIMELLI ha imposto per il 2023 la sospensione della riapertura di questo nuovo servizio.

Nel budget 2024 le risorse per la riapertura sono state ripristinate. Sono inoltre in corso approfondimenti per reperire finanziamenti aggiuntivi che possano garantire entrate sufficientemente stabili nel tempo.

Si valuterà quindi in corso d'anno se sussisteranno le condizioni per il riavvio del servizio.

Nel frattempo i locali rimangono in disponibilità di ASIF CHIMELLI avendo in corso un contratto di locazione con ITEA.

4. CENTRO #KAIROS

4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.

Il Centro Giovani di Pergine è stato aperto nel 2002 quale progetto sociale di cui alla legge 285/97 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19, attraverso affido ad un soggetto del Terzo

Settore. Dal 2006 la presenza del Comune nella gestione è stata potenziata attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co e nel settembre 2009 la responsabilità della gestione del Centro Giovani è stata trasferita ad ASIF CHIMELLI la quale ha provveduto, nel tempo, all'assunzione di un funzionario in materie sociali e nel 2016 di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11 e, nello stesso anno, è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento sia quale Centro di aggregazione giovanile (C.A.G) – destinato a giovani dai 15 ai 25 anni - sia quale Centro Aperto – rivolto a ragazzi minorenni, a valere sulla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”.

Nel corso del 2019 il catalogo dei servizi socio assistenziali, su cui si basa il processo di accreditamento, è stato integralmente rinnovato. In luogo degli esistenti servizi, sono state individuate nuove tipologie, anche grazie ad un imponente lavoro di analisi e confronto a cui ASIF CHIMELLI ha partecipato in modo attivo.

Il nuovo catalogo, approvato ufficialmente con delibera della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, ha introdotto la figura del Centro di Aggregazione Territoriale, il cui acronimo è C.A.T., che si attaglia perfettamente alla realtà del #Kairos giovani.

Nel dettaglio il Centro di Aggregazione Territoriale si colloca nella prevenzione primaria come “spazio di incontro, per la generalità dei minori e giovani di un determinato territorio”, luogo diffuso, vicino ai luoghi frequentati dai giovani, “dove promuovere attività culturali e ricreative, luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni”. I destinatari del servizio sono minori e giovani di età tra gli 11 e i 30 anni, e genitori e nuclei con bambini da 0 a 10 anni.

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF CHIMELLI di € 100.000,00 annui.

Per il triennio 2021-2023, attraverso un accordo di collaborazione, l'incarico di gestione del servizio è stato affidato ad ASIF CHIMELLI in via diretta secondo:

- l'art. 22 “Modalità di erogazione degli interventi” comma 3, lett. a) della Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, in base al quale gli interventi socio assistenziali possono essere erogati direttamente dagli enti locali con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'art. 13, comma 4, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006 che stabilisce che “I servizi pubblici privi d'interesse economico, sono gestiti “b) mediante affidamento diretto a

enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona”;

- l’art. 5, comma 6 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti pubblici”, in base al quale “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

L’accordo di collaborazione per la gestione del servizio prevede un corrispettivo ridotto riconosciuto dalla Comunità pari a € 84.000,00 per ogni annualità ed è rinnovabile fino al 31.12.2025. In data 26/09/2023 la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha inoltrato richiesta formale della disponibilità di proroga dell’accordo di collaborazione, a cui ASIF CHIMELLI ha risposto positivamente, affidando il servizio di Centro di Aggregazione Territoriale afferente l’ambito territoriale 1 e i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant’Orsola Terme e Vignola Falesina ad ASIF CHIMELLI, alle medesime condizioni economiche e tecniche fino al 31/12/2025.

L’accesso al servizio prevede la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un’anagrafica, un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali. La metodologia di intervento si concentra sullo sviluppo sistemico della sfera cognitiva (sapere), affettivo-relazionale (saper stare con se stessi e con gli altri) ed operativa (saper fare), nell’ottica di definire un percorso verso il “saper essere” cittadini responsabili e consapevoli, cioè in grado di partecipare alla costruzione delle regole nelle sedi preposte, di promuovere le proprie qualità e peculiarità, di tutelare e mettere in pratica i propri diritti.

In quest'ottica il C.A.T. è concepito come un “laboratorio di cittadinanza”, d'iniziazione sociale, di mediazione tra mondo giovanile e mondo adulto, di attivazione di sperimentazioni e iniziative tese a promuovere e a stimolare l’imprenditorialità e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, il senso di responsabilità civile e la capacità di scelte critiche, al fine di costruire quel senso di

appartenenza che è condizione essenziale per ogni processo di inserimento nel tessuto sociale, riducendo i fattori di rischio e di disagio sociale.

Al fine di poter pianificare le attività secondo una logica di intervento coerente con la finalità sopra citata, sono stati elaborati degli strumenti che indirizzano e guidano il lavoro degli animatori:

- Quadro logico di intervento aggiornato annualmente a settembre in cui sono descritti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per l'anno in corso;
- Schede di progettazione e valutazione delle attività per delineare obiettivi, attività specifiche, tempi e spazi, partner, strumenti di valutazione specifici, valutazione in itinere ed ex post.
- Registro presenze giornaliero per tener traccia del numero di ragazzi, del genere e dell'età.
- Incontro di programmazione settimanale di 3 ore (di norma il martedì mattina) per valutare le attività organizzate e pianificare quelle future.
- Incontri di confronto e valutazione con agenzie educative del territorio.
- Report annuale complessivo delle attività previste.

Dal mese di settembre 2020 e per tutto il 2021, il servizio è stato rimodulato in accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per far fronte alle limitazioni dovute alla pandemia di Covid-19.

L'attività nel 2022 è ritornata progressivamente alla normalità, anche se l'emergenza per il COVID-19 ha cambiato profondamente le abitudini delle famiglie e gli stili di vita. In questa situazione di emergenza per l'epidemia, i ragazzi si sono trovati a trascorrere la giornata in casa, in spazi chiusi e impegnati in attività per la maggior parte sedentarie. Guardare la TV, giocare ai videogame, passare il tempo con lo smartphone, il PC o il tablet sono diventati quindi le attività predominanti, accentuando la messa in atto di stili di vita che possono aumentare il rischio di sovrappeso, di disturbi del sonno, comportamenti aggressivi, irritabilità e difficoltà di concentrazione, attenzione e comprensione.

Nel corso del 2022 si è quindi preso atto che alla frequenza libera del centro i ragazzi preferiscono aderire a progettualità specifiche, progettate da e per loro, soprattutto sul territorio.

Per questo a partire dall'estate 2022 viene proposto il CENTRO ESTIVO #KairoSummer Camp indicativamente da metà giugno a metà agosto, dal martedì al venerdì. Sono previste attività dalle ore 09.00 e alle ore 17.00: attività di gioco e svago presso corsi d'acqua, laghi montani e piscine del territorio; tour alla scoperta della ciclabile della Valsugana e alla ricerca delle bellezze offerte dal territorio; uscite sul territorio in direzione di parchi acquatici, parchi divertimento, piste di go kart, torrenti per il rafting, acropark, falesie, laghi da navigare in kayak; una giornata multi-sportiva, in cui sono state organizzate le "Olimpiadi dello Sport". E' stata prevista una quota di partecipazione

settimanale (€ 60,00 nel 2023) per la copertura delle spese di trasporto, i biglietti di ingresso alle strutture, gli esperti e il noleggio delle attrezzature.

Quest'anno nella giornata del venerdì e, in particolare, nei giorni 30/06, 14/07 e 28/07 è stata prevista l'organizzazione di tre uscite tematiche (acqua, alla scoperta della natura, sport e movimento) in collaborazione con APPM onlus e Coop. Kaleidoscopio all'interno della rete "Game On" che raggruppa tutti i centri (CAT e CSET) dell'Alta Valsugana.

Da ottobre 2022 gli orari di apertura del CAT sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30
- il sabato dalle 14.30 alle 18.30 in alternanza al venerdì dalle 20.00 alle 22.00.

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al #Kairos giovani è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 dd. 6 dicembre 2022 sono state approvate le nuove tariffe per l'utilizzo delle sale a valere con decorrenza 2023, tariffe che sono state incrementate per assorbire gli aumenti delle utenze energetiche.

Il disciplinare è stato nuovamente perfezionato con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 dd. 4 luglio 2023 per andare incontro ai potenziali soggetti interessati all'utilizzo frequente e prolungato delle sale, che richiedono in un'unica soluzione pacchetti di utilizzo di almeno 300 ore e a cui viene ora applicato sulla tariffa oraria uno sconto del 40% garantendo così maggiori entrate ad ASIF CHIMELLI.

Al primo piano, è stato allestito un ufficio in cui ha trovato sede il progetto #InfoPoint a cui è in capo anche la gestione delle sale. Dal 2022 la gestione di questo sportello informativo è assegnata ad un animatore del Centro #Kairos a cui è stato riconosciuto un monte ore specifico.

Sempre al primo piano trovano spazio i servizi di mediazione familiare e spazio neutro della Comunità di valle e la sede temporanea dell'agenzia interinale Umana s.p.a., nell'ambito del Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori).

ASIF CHIMELLI partecipa, in qualità di partner, a diverse progettualità:

1. progetto triennale "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa", proposto dall'Associazione Periscopio aps, a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica" approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 156 dd. 8 ottobre 2020. Tale progetto, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 1838 dd. 11 dicembre 2020, prevede l'organizzazione per due pomeriggi a settimana di un Centro per

l'accompagnamento allo studio gestito dall'Associazione Periscopio aps all'interno degli spazi del centro e il coinvolgimento del centro di aggregazione territoriale attraverso l'attivazione di laboratori del fare chiamati "Officina dei talenti", aggiuntivi rispetto alle attività del centro seppur condotti da un animatore del centro, in orario diverso rispetto a quello dedicato alle attività ordinarie di animazione. Al progetto partecipa come referente un animatore del Centro #Kairos a cui è riconosciuto un monte ore specifico. In coerenza con il Piano sociale di Comunità, approvato con deliberazione del Consiglio dei sindaci n. 24 dd 30/10/2023, il quale ha individuato come prioritaria la continuità di risposta al fenomeno della dispersione scolastica è stato promosso con Decreto del Presidente n. 178 dd 15/11/2023 un nuovo avviso di bando pubblico per la concessione di contributi ex. art. 36 bis LP 27 Luglio 2007, n. 13.

2. Servizio "Educativa di strada" da svolgersi sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per la durata di un quinquennio. ASIF CHIMELLI ha partecipato alla procedura in raggruppamento temporaneo di impresa con Kaleidoscopio S.c. e Arianna Società Cooperativa Sociale, assumendo il ruolo di mandante con quota di esecuzione dell'appalto pari al 23,77% mentre Kaleidoscopio S.c. ha assunto il ruolo di mandataria con quota di esecuzione pari al 38,39% e Arianna Società Cooperativa Sociale quello di mandante con quota pari al 37,84%. Da catalogo provinciale "Il servizio è rivolto a gruppi di adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città: locali, piazze, parchi e/o nelle piazze virtuali, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull'ascolto, anche tramite la co-progettazione di iniziative finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di ridurre i fattori di rischio e ad aumentare l'autonomia. L'obiettivo è quello di creare un'occasione d'incontro con i gruppi di giovani a rischio di emarginazione fuori dai contesti formali o istituzionali. Agli adolescenti vengono offerti spazi di incontro e di relazione, di ascolto e di riformulazione degli aspetti critici della vita quotidiana, di espressione dei propri sogni, desideri e bisogni, che in taluni casi portano alla realizzazione di progetti concreti. Queste iniziative hanno come focus principale l'attivazione di processi di responsabilità, di confronto, di conoscenza di sé e del territorio, di trasferimento di saperi e di competenze verso giovani e tra i giovani".

E' stata costituita una equipe di tre operatori, con la supervisione di un formatore della Cooperativa Arianna che vanta una pluriennale esperienza in progetti di questo tipo. Una di queste è un animatore del CAT #Kairos giovani che viene impiegato anche in questo progetto per 19 ore settimanali. La scelta mira a creare un forte raccordo fra attività di educativa e attività del C.A.T. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Favorire l’aggancio e la relazione significativa con singoli gruppi informali sul territorio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai luoghi di aggregazione individuati dalla mappatura territoriale;
- promuovere la creazione di una rete territoriale plurima sensibile, attenta e attiva tra istituzioni locali, servizio sociale, servizi territoriali (SERD, Consultorio, NPI, ecc.), Istituti scolastici, terzo settore (in primis i CAT e i CSET), società civile, adulti significativi e altri portatori di interesse rilevanti attorno alle questioni affrontate;
- incrementare le opportunità di conoscenza, confronto e sensibilizzazione dei ragazzi incontrati rispetto a stili di vita sani;
- promuovere processi di consapevolezza, partecipazione e protagonismo giovanile orientati alla prevenzione primaria e, laddove necessario, alla riduzione del danno;
- partecipare alla promozione di interconnessioni di sistema a più livelli (istituzioni locali, servizi territoriali, terzo settore, società civile, associazionismo, mondo economico, ecc.), utili ad orientare azioni condivise e coerenti con un approccio ispirato ai principi e ai valori della comunità educante.

Nel 2023 il ruolo di coinvolgimento dei giovani della comunità dell’Educativa di strada si è fatto più intenso grazie al progetto finanziato dal Piano Giovani “Pergine Open Art”, che ha visto protagonisti numerosi giovani appassionati di skateboard, musica e arte urbana. Con questa iniziativa le strade e gli spazi aperti della città sono diventati una tela per l’espressione artistica, con giovani skater che hanno dimostrato il loro coraggio e la loro abilità, musicisti emergenti che hanno condiviso il loro talento e artisti urbani che hanno reso le pareti della città una galleria d’arte vivente.

3. Progetto triennale “#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita”. ASIF CHIMELLI partecipa in partnership con Kaleidoscopio S.c. (capofila) e APPM. L’obiettivo generale del progetto è quello di promuovere, con il più ampio contributo possibile da parte del territorio, opportunità di carattere informativo, educativo e formativo, nell’ottica di: far emergere e co-costruire con adolescenti e giovani narrazioni alternative rispetto al fenomeno dipendenze, alle sue correlazioni con il benessere individuale/sociale e all’adozione di sani stili di vita; supportare percorsi educativi di inclusione sociale attivati dai servizi territoriali in favore di vittime di dipendenza; sviluppare tra i diversi attori coinvolti una sensibilità diffusa e un approccio condiviso sulle dipendenze, funzionali allo sviluppo di sinergie territoriali coerenti, efficaci e innovative.

Gli obiettivi specifici sono:

- ✓ Aumentare l’informazione sulle dipendenze, nonché sulle retoriche e rappresentazioni prevalenti relative ai comportamenti a rischio;

- ✓ promuovere iniziative volte a coinvolgere giovani nell'attivazione di percorsi educativi e formativi orientati alla cittadinanza attiva e alla creazione di contesti esperienziali di confronto;
- ✓ Incentivare l'adozione di un pensiero critico e consapevole sul tema delle dipendenze e sui bisogni ad esse sottesi
- ✓ Migliorare la consapevolezza circa le capacità e le attitudini possedute;
- ✓ incrementare conoscenze, abilità e life skills utili a consolidare una prospettiva di migliore occupabilità e/o maggiore consapevolezza circa i possibili percorsi formativi da intraprendere;
- ✓ sostenere percorsi che incentivino l'autonomia abitativa e lavorativa, nonché esperienze di impegno nella società civile.

Al progetto partecipa come referente un animatore del Centro #Kairos a cui è riconosciuto un monte ore specifico.

Nel 2023 si sono definiti maggiormente, in collaborazione con diversi stakeholder del territorio, gli obiettivi e quindi le attività del progetto. In particolare:

- Stimolare comportamenti orientati al benessere mettendo in rete e progettando attività concrete - accattivanti, valorizzanti e sfidanti - dove i giovani possano mettersi in gioco e che consentano di lavorare su motivazione, autostima, autoefficacia (organizzazione di un evento rivolto ai giovani il 22 aprile 2023, partecipazione all'evento in Piazza Municipio del 4 luglio 2023 nell'ambito di Pergine Open Art, aggancio degli studenti peer leader dell'Istituto M. Curie per l'organizzazione di eventi di loro interesse);
- Sviluppare un dialogo intergenerazionale e una relazione significativa basati sull'ascolto, sul riconoscimento e sulla fiducia reciproci che consenta di stimolare e accompagnare i giovani nell'analisi dei fattori di prevenzione presenti nell'ambiente di vita, evitando l'imposizione di etichette e l'attribuzione di giudizi, raccogliendo le segnalazioni di rischi/problematiche e garantendone la presa in carico (collaborazione con ACAT e Servizio Alcolologia sul target giovanile).
- Informare per favorire lo sviluppo del pensiero critico (distinguere informazioni vere da quelle false, lavorare sul riconoscimento delle fonti attendibili, smontare falsi miti,...) e orientare rispetto alle richieste intercettate all'interno dei servizi territoriali specialistici (collaborazione con A.M.A. Trento sul tema della ludopatia e dell'uso di sostanze);
- Creare occasioni di incontro e confronto, appetibili, coinvolgenti e fruibili dalle famiglie. Presentare alla comunità gli esiti delle varie attività progettuali all'interno di eventi costruiti sul confronto, incontro e dialogo con e tra le famiglie (organizzazione di un percorso sul territorio della Comunità rivolto alle famiglie con figli adolescenti).

Da marzo 2015 è operativa la convenzione con l'Associazione INCO per la gestione, in particolare, di progetti di volontariato europeo (ESC). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro una ragazza tedesca e una ragazza spagnola, impegnate nelle attività del centro, delle scuole dell'infanzia e della Biblioteca Sovracomunale. E' coinvolta nelle attività del #Kairos giovani, inoltre, una ragazza ucraina nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione i propri spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando all'#Info Point.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva dal 2022 una convenzione con l'associazione di promozione sociale Sinergia Musicale e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà sulla base di un avviso pubblico. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAT e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale.

A fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa anticipatamente e il bar è rimasto chiuso anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

A fine 2023 ASIF CHIMELLI ha aderito al percorso di facilitazione del bando Welfare KM0 organizzato dalla Fondazione Caritro, il Consiglio delle Autonomie Locali, la Provincia Autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi che prevede il finanziamento di progetti pluriennali su beni comuni, luoghi o spazi di comunità. L'intenzione è di costruire una rete di attori all'interno del percorso per sperimentare un nuovo modello di rigenerazione e gestione dello spazio del bar attraverso azioni partecipate per implementare all'interno del Centro #Kairos valore sociale. Nel 2024 al termine dell'accompagnamento progettuale verrà presentato un progetto di rete che, se

accolto e finanziato, permetterà di riaprire il bar grazie a una forte rete con realtà del Terzo Settore e realtà del settore produttivo.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali lo riconoscono come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Prosegue la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che mette a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e un signore che si occupa, oltre delle pulizie, anche di piccoli lavori di manutenzione. L'esperienza di entrambe le figure si concluderà tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, ma la collaborazione con il Consorzio continuerà attraverso l'individuazione di altre figure simili.

4.2 Programma di sviluppo.

Come anticipato sopra, il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale", mentre a luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002.

Peraltro, essendo ASIF CHIMELLI un ente pubblico, è stato accertato che per poter svolgere l'attività, non ha la necessità di essere iscritto al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali ma dovrà comunque adeguarsi agli standard qualitativi imposti dal nuovo Regolamento.

Nel 2024 saranno portate avanti tutte le progettualità sopra descritte, in cui sono coinvolti a vario titolo gli animatori dipendenti. Gli animatori inoltre sono coinvolti anche in alcune progettualità del Piano Giovani di Zona, atteso che i nuovi criteri approvati dalla PAT prevedono un impegno maggiore da parte del RTO (referente tecnico organizzativo del Piano) in termini orari. Dal 2019 è stato previsto quindi un incremento dell'orario di lavoro e una revisione complessiva del monte ore.

Per il 2023 l'affido degli incarichi all'equipe delle politiche giovanili previsti nell'ambito del Piano Strategico Giovani 2022 2024 e dei progetti già citati fino ad agosto hanno previsto i seguenti monte ore settimanali:

- Referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 14 ore settimanali);
- Supporto referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 13 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 12 ore settimanali);
- Conduzione del progetto “#FuoridalComune” per incontrare i giovani delle “periferie” (frazioni e comuni della Valle del Fersina) in contesti formali e informali (impegno previsto 4 ore settimanali);
- Referente del progetto “Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa” (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Referente del progetto “#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita” (impegno previsto 3 ore settimanali);
- Referente del progetto “Educativa di strada” (impegno previsto 19 ore settimanali);

A questi incarichi si aggiunge anche il ruolo di RTO del neonato Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana che è stato assegnato ad un animatore del Centro #Kairos in possesso del titolo di manager territoriale per un monte ore settimanale pari a 12.

Questo incremento di ruoli operativi in capo ai singoli animatori ha comportato la necessità di un coordinamento interno del servizio, oltre al coordinamento in generale riconosciuto in capo al funzionario delle politiche sociali (al quale peraltro è stata riconosciuta da gennaio 2023 la riduzione di orario da 36 a 24 ore settimanali). Pertanto dal 2023 è individuata questa figura fra gli animatori attualmente in servizio a cui è riconosciuto per questo compito anche un monte ore aggiuntivo di 6 ore settimanali.

Da settembre 2023 fino al 31 agosto 2024 la funzionaria in materie sociali ha richiesto di potersi assentare dal servizio mantenendo il diritto alla conservazione del posto. Si è quindi valutata l'opportunità, in luogo della sostituzione della dipendente mediante nuova assunzione, di assegnare sino al rientro le mansioni superiori a due dipendenti a tempo indeterminato cat. C che hanno maturato adeguata esperienza nell'ambito delle politiche giovanili.

Alla luce anche degli altri incarichi già assegnati si è valutato:

- di assegnare, per tutta la durata dell'assenza, l'incarico di supporto RTO alla dipendente che già ricopre l'incarico di RTO del Piano, per un monte ore determinato in 13 ore. Tale incarico proseguirà anche per l'anno 2024;
- di assegnare, per tutta la durata dell'assenza, l'incarico di referente delle politiche giovanili alla dipendente che già ricopre il ruolo di coordinamento interno del Centro di Aggregazione per un monte ore determinato in 8 ore, che vanno ad aggiungersi alle 6 ore già riconosciute, per un totale di 14 ore.

Alla luce di questa redistribuzione di mansioni e delle disponibilità finanziarie è stato inoltre necessario rivedere gli incarichi relativi ai vari progetti in essere, tutti finanziati con specifici budget da parte di Comunità Alta Valsugana e Bernstol e dalla Provincia Autonoma di Trento, quali "Educativa di strada", "#Ionondipendo", "Social Manager", "#FuoridalComune – Sportello diffuso", "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa" e "Info Point", con il seguente monte ore di personale necessario:

- Educativa di strada: 19 ore settimanali. Tale mansione verrà ricoperta anche nel 2024 dalla stessa figura mantenendo invariata anche la quota oraria;
- #Ionondipendo: 3 ore settimanali. Il progetto proseguirà invariato anche per il 2024;
- Social Manager: 12 ore settimanali. Nel 2024 tale figura aumenterà il proprio orario assorbendo le ore del progetto #FuoridalComune (arrivando a un totale di 16 ore) per permettere un'implementazione del lavoro di rete in ambito comunicativo con gli altri tre Piani giovani dell'Alta Valsugana e Bersntol;
- #FuoridalComune – Sportello diffuso: 4 ore settimanali. Non previsto per il 2024;
- Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa: 12 ore settimanali sino al 31 dicembre 2023, data in cui il progetto si concluderà;
- #Info Point: 13 ore settimanali. Il progetto proseguirà invariato anche per il 2024.

Infine, viste le numerose progettualità messe in atto, in rete anche con altri servizi del territorio, nell'ambito di interventi di prevenzione e promozione sociale, senza finanziamenti specifici, tra i quali:

- Bando Pari opportunità su impulso della Comunità Alta Valsugana e Bersntol,
- azioni afferenti alla Rete RE.a.dy (Rete Nazionale delle Regioni ed Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia),
- interventi per migliorare la prevenzione e il contrasto alla ludopatia, azioni a sostegno del principio generale della parità di genere in tutte le sue forme e attività (inserite nel Piano annuale degli interventi in materia delle politiche familiari del Comune di Pergine Valsugana 2023),

si è valutato come necessario quantificare in 7 ore settimanali l'impegno richiesto per lo svolgimento di queste attività. Tale incarico aggiuntivo è stato assegnato alla dipendente già ricopre il ruolo operativo nel progetto di contrasto alla dispersione scolastica. Questo incarico proseguirà anche nel 2024 attraverso l'implementazione di iniziative sull'educazione alle differenze, le identità alias, il riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali, la violenza di genere, le pari opportunità.

Per quanto riguarda l'orario di apertura del Centro di aggregazione territoriale, vista la maggiore propensione dei giovani a frequentare progettualità specifiche, a partire da gennaio 2023 è stato nuovamente rivisto. L'apertura serale del venerdì e del sabato pomeriggio è stata alternata. Ciò ha portato ad una contrazione dell'orario settimanale complessivo di presenza degli animatori che può essere quantificato in complessive 63 ore. Tale orario si manterrà invariato anche per il 2024 perché è risultato essere più idoneo per cogliere le esigenze dei giovani.

5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”*, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell'Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell'ambito della promozione delle politiche giovanili. Tale legge è stata recentemente modificata in modo molto radicale. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”*, va appunto a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione di **Piani Strategici Territoriali (PSG)** che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia Autonoma di Trento l'approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Con deliberazione di Giunta comunale 166 dd. 21.11.2023 è stata approvato l'Aggiornamento del Piano Strategico Giovani di Zona per Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo

e Palù del Fersina per l'anno 2024 ed è stato inoltrato dal Comune alla PAT - Servizio Attività e produzione culturale unitamente alla domanda di contributo per l'anno 2024.

Il PSG si configura, quindi, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina è di 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell'analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile.

Il Tavolo del Confronto e della proposta ha successivamente elaborato un'apposita call per la presentazione dei progetti che è stata bandita da ASIF CHIMELLI. La scadenza di presentazione delle proposte è stata fissata al 31 gennaio 2024.

Per il 2024 il PSG è stato aggiornato alla luce dei dati raccolti durante l'anno dal Referente Tecnico Organizzativo e dal World Cafè “*#PergineGiovani: Punto&Virgola*” svolto il 13 ottobre 2023 a cui hanno partecipato alcuni membri del Tavolo e alcuni progettisti con lo scopo di raccogliere punti di vista per orientare le future azioni delle politiche giovanili.

Persiste la problematicità sul territorio di coinvolgere attivamente i giovani alla vita comunitaria e associativa, causata da diversi fattori come: mancanza di interesse, barriere generazionali, impegno limitato.

Un elemento centrale quindi su cui focalizzare l'attenzione anche per il 2024 dovrà essere la capacità di ascolto, per accogliere idee e proposte, favorire un ambiente inclusivo e attrattivo in cui i giovani si possano sentire valorizzati.

Il lavoro di contatto e di cura delle relazioni sul territorio continueranno ad essere il focus del PGZ, con il supporto anche della Consulta Giovani di Pergine: si necessita di una continua promozione del Tavolo, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'#InfoPoint, dello strumento del PGZ e di tutte le realtà del tessuto sociale in grado di supportare le esigenze e le progettualità del mondo giovanile. Si riscontra infatti ancora poca conoscenza sul territorio di queste opportunità anche se, grazie al progetto strategico e l'introduzione della figura del social manager, negli ultimi anni si è attivato un positivo processo che ha portato ad aumentare la visibilità del PGZ.

Persiste ancora fortemente la poca soddisfazione rispetto agli spazi/eventi legati alla socializzazione/movida e iniziative artistico-culturali reputati monotoni o non adatti al target giovanile.

In generale si richiedono più spazi aggregativi fatti a misura di giovane sfruttando e valorizzando spazi all'aperto pubblici.

Perdura la problematica legata alla rete di trasporti: i giovani chiedono un potenziamento della mobilità per il collegamento centro-frazioni e l'attivazione di navette per eventi particolari (es. zona Laghi).

Dal 2023 si è intrapresa una proficua collaborazione con gli altri PGZ della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PGZ BBCF – Bedollo, Baselga di Pinè, Civezzano e Fornace, Piano Giovani Laghi Valsugana e PGZ Altopiano della Vigolana), partendo dall'organizzazione di World Cafè nella cornice dell'evento “*Game On!*” che ha visto la partecipazione di tutti i Centri di Aggregazione Territoriale e i Centri Socio Educativi della Comunità.

L'obiettivo del momento è stato quello di promuovere la sinergia tra i diversi Piani, favorendo lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche. L'evento ha offerto l'opportunità di confrontarsi su diversi temi, dando voce ai giovani e alle organizzazioni che lavorano a stretto contatto con loro.

Anche la Formazione Territoriale 2023, promossa in collaborazione con Fondazione Demarchi e Ufficio politiche giovanili della PAT, è stata organizzata dalla rete dei Piani Giovani, in particolare PGZ Pergine e Valle del Fersina, PGZ BBCF e PGZ Valsugana e Tesino.

La volontà anche per il 2024 è di organizzare ulteriori iniziative di collaborazione, in stretta sinergia con i Centri di Aggregazione Territoriale, nell'ottica di creare una rete solida e dinamica, capace di promuovere attivamente le politiche giovanili a livello locale e di offrire ai giovani opportunità sempre più interessanti e significative.

Gli assi prioritari per il 2024 saranno:

- 1.Promozione della partecipazione giovanile e valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà;
- 2.Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e di momenti di aggregazione sociale;
- 3.Coinvolgimento dei giovani nella promozione del proprio territorio.

Il piano finanziario del PSG per l'anno 2024, approvato dalla Giunta Comunale, è il seguente:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: €35.012,65
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: €7.000

per un investimento totale del territorio locale pari a € 42.012,65.

A questo importo si aggiunge un importo identico da parte della PAT, per un finanziamento complessivo annuale di € 84.025,30.

Il finanziamento provinciale per il referente tecnico organizzativo del Piano ammonta ad €14.049,15 (di cui € 9.834,41 in prima anticipazione pari al 70% e il restante €4.214,75 pari al 30%

alla presentazione della rendicontazione del Piano) per cui il trasferimento complessivo a carico della PAT ammonta ad € 56.061,80.

Il budget a disposizione va così ripartito, in percentuale:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 51%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.): 31 %
- Risorse a supporto dell'operatività RTO: 19%

6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il triennio 2022 2024 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2024 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegate, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2024 la collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Progetto che anche nel 2023 ha riscontrato un gradimento molto alto.

Nel 2023 ASIF CHIMELLI ha potuto promuovere e sostenere molti progetti:

- A. Iniziative realizzate da soggetti del terzo settore mediante accordo di collaborazione con ASIF CHIMELLI.
 - Associazione Polisportiva Oltrefersina, in collaborazione con Hockey Pergine – Pergine Valsugana: Iniziativa Sportcamp
 - Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Gardolo di Trento: Iniziativa Muovi l'Estate sul lago

- Coop. Am.ic.a. – Gardolo di Trento – La valle incantata e Sport al lago
 - Coop. Am.ic.a. – Gardolo di Trento – Piccoli Pirati
 - Cs4 – Pergine Valsugana – La Tribù Wachitu
- B. Iniziative realizzate mediante affido della gestione da parte di ASIF CHIMELLI a soggetti terzi.
- Cooperativa Città Futura – Trento: Iniziativa Giocabimbo (con tariffe calmierate)
 - Soste srl – Pergine Valsugana: Iniziativa Nido Estivo
 - S.A.T. di Pergine Valsugana – Iniziativa Scopri la montagna
 - Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Pergine Valsugana: Iniziativa Muovi l’Estate – BES;

riuscendo, peraltro, ad erogare rimborsi per € 10.290,00 per l’abbattimento delle tariffe.

7. ALTRE INIZIATIVE

7.1 Progetto Co-Housing.

Nel Piano Giovani di Zona è inserito il progetto “Co-housing: un’arte collettiva” (2024 ultima annualità) che intende offrire un’occasione concreta di autonomia a 5 giovani in età compresa tra i 18 e i 30 anni che manifestano il desiderio di emanciparsi e costruire un percorso di vita autonomo. I ragazzi selezionati hanno infatti la possibilità di fare un’esperienza di co-abitazione ad affitto agevolato (per un massimo 18 mesi) e contemporaneamente sono chiamati a mettere a disposizione il loro tempo per la comunità; grazie alla supervisione e il tutoraggio di esperti in questo ambito. Il progetto prevede la messa a disposizione di un alloggio situato a Pergine Valsugana in Via Zandonai nella zona est della città. Le spese di affitto a carico dei co-houser, comprensive delle utenze e degli altri eventuali oneri, saranno di 100€ mensili per i giovani con situazione occupazionale instabile e di 150€ mensili per i giovani con contratto occupazionale a tempo indeterminato.

Per il 2024 si prevede la presenza di un tutor con finalità di accompagnamento e sostegno dei co-houser in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a convivenza e coabitazione, sviluppo del senso civico e di cittadinanza attiva ed eventuale orientamento nel mondo del lavoro.

7.2 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle

realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana e Bersntol di cui è uno degli Enti Leader. Nell'ambito di tale Distretto nel 2023 ha promosso in collaborazione con la Coop. Kaleidoscopio, APPM onlus, Coop. CS4 e i Comuni di Pergine Valsugana, Altipiano della Vigolana e Sant'Orsola Terme un progetto che ha previsto l'attivazione di un centro estivo nel mese di settembre chiamato "Bimbi al maso". Tale iniziativa ha permesso la conoscenza di un modello educativo basato sull'apprendimento esperienziale importato sul territorio attraverso la Cooperativa bolzanina La Vispa Teresa.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'allora Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento – ora Agenzia per la Coesione sociale - ha rilasciato ad ASIF CHIMELLI il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento. Entro la fine del 3° anno dalla data di riconoscimento del certificato-base, infatti, a seconda dell'opzione scelta dall'organizzazione, è possibile scegliere fra quattro possibili alternative:

- a) ottenere il certificato-finale, che ha validità di un anno;
- b) la ricertificazione: ottenere il certificato-finale e ripetere il processo di Audit, mantenendo così il certificato-finale per altri 3 anni;
- c) il mantenimento: ottenere il certificato-finale e mantenerlo per altri 3 anni senza ripetere il processo, impegnandosi però a garantire – fornendo annualmente l'aggiornamento del Piano delle attività - il livello di conciliazione famiglia e lavoro raggiunto con il certificato-finale;
- d) non concludere il processo di Audit per il conseguimento del certificato finale; in tal caso il certificato-base decade.

Con determinazione dirigenziale n. 8729 dd. 08/08/2023 ASIF CHIMELLI ha concluso con valutazione positiva il processo di mantenimento della certificazione Family Audit e ha contestualmente avviato la prima annualità della fase di consolidamento. Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura aziendale / Diversity Equality & Inclusion Management, 3. Comunicazione, 4. Welfare aziendale / People caring , 5. Welfare territoriale, 6. Nuove tecnologie.

Nel corso del 2022 è stato attivato sul territorio comunale un distretto Family Audit che coinvolge alcune realtà pubbliche e private. Il capofila è il Comune di Pergine Valsugana che si avvale della referenza tecnica di ASIF CHIMELLI, come per il PSG.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1273 dd. 15 luglio 2022 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per la costituzione e l'avvio del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana che coinvolge ad oggi oltre ad ASIF CHIMELLI e al Comune di Pergine Valsugana, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la società Soste Srl, la Cooperativa Sociale CS4 e la Dial Funghi che si distinguono per aver già conseguito la certificazione Family Audit.

Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana va a costituire un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro. Il Distretto va a sostenere il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione sia allo sviluppo dei servizi e mantenimento della loro qualità con particolare attenzione alla gestione e crescita del personale sia alla sostenibilità degli interventi nonché alla responsabilità sociale d'impresa.

La PAT eroga all'ente capofila un contributo pari all'80% (max € 10.000,00) del costo degli operatori che supportano l'attività dei distretti per la famiglia.

Nel 2023 il Distretto si è visto approvare dall'Agenzia per la Coesione sociale il primo Piano Programma annuale, documento che racchiude le azioni previste a livello strategico. In particolare, nel 2023 gli aderenti hanno lavorato sulle seguenti tematiche:

- Governance: attraverso l'implementazione della rete con il Distretto famiglia territoriale, la formazione del Manager territoriale, la messa in rete di strategie e strumenti delle Politiche familiari provinciali;
- Comunicazione: con la promozione dei temi family sul territorio, la creazione di strumenti comunicativi verso l'interno e verso l'esterno, questionari di raccolta dei bisogni rivolti ai dipendenti;
- Comunità educante: attraverso formazione dei dipendenti sul tema del benessere lavorativo, l'invio di una survey tra i dipendenti sul concetto di famiglie plurali;
- Welfare territoriale: con la creazione di un Gruppo di Acquisto Solidale per i dipendenti;
- Welfare aziendale: grazie all'attivazione di convenzioni con gli esercenti in favore dei dipendenti.

Il piano programma 2024 dovrà essere presentato entro il 30 aprile 2024. Nella prima parte dell'anno quindi si lavorerà con i diversi partner alla programmazione delle azioni.

7.3 Pannolini lavabili.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Le richieste sono state:

- n. 14 nel 2016,
- n. 10 nel 2017,
- n. 9 nel 2018,
- n. 20 nel 2019,
- n. 11 nel 2020;
- n. 13 nel 2021;
- n. 6 nel 2022;
- n. 7 nel 2023

A tale riguardo si evidenzia che, grazie alla collaborazione di una mamma volontaria, nel corso del 2019 erano stati realizzati alcuni momenti formativi durante i quali le mamme interessate hanno potuto conoscere i diversi modelli disponibili sul mercato ed hanno potuto confrontarsi tra loro sull'utilizzo. Grazie a questa informazione è aumentato il numero dei richiedenti il contributo.

Si auspica nel 2024 di poter riprendere la promozione.

7.4 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Nell'anno scolastico 2022/2023 è stata sospesa l'assegnazione di contributi per queste attività a favore degli Istituti comprensivi Pergine 1 e Pergine 2.

In accordo con il Comune per l'anno 2023/2024 tali contributi saranno ripristinati. Sulla base di specifico atto di indirizzo, infatti, è stata disposta l'assegnazione di € 10.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo Pergine 1 e di € 5.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo Pergine 2.

8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 47 dd. 28.03.2023 è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2023 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 di ASIF CHIMELLI ai sensi dell'art. 6 del DL N.80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 7/2021.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- ✓ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- ✓ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- ✓ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione. Ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 e alla luce dell'art. 4 della L.R. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022), il PIAO 2022-2024 aggiornamento per l'anno 2023 nella versione integrale risulta così composto:
 - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
 - Sezione A Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
 - Sezione B Organizzazione e Capitale umano;
 - Sezione C Monitoraggio.

Entro il 31 gennaio 2024 sarà approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 aggiornamento per l'anno 2024.

ASIF CHIMELLI attualmente presenta la seguente struttura organizzativa:

<p>Direzione</p> <p>Ufficio Gestione risorse umane</p> <p>Ufficio Politiche giovanili e familiari</p> <p>Centro #Kairos</p> <p>Spazio Famiglie</p>

<p>Area Servizi Educativi</p> <p>Ufficio Coordinamento Pedagogico</p> <p>Scuola dell'infanzia GB1</p>	<p>Area Servizi Generali e Finanziari</p> <p>Ufficio Segreteria</p> <p>Ufficio Gestione risorse finanziarie</p>
--	--

Scuola dell'infanzia GB2 Scuola di Roncogno Nido il Castello Nido il Bucaneve Nido il Girasole	
--	--

Dal 24 novembre 2023 la dott.ssa Francesca Parolari, Direttrice di ASIF CHIMELLI, è in aspettativa per mandato politico sino a fine contratto.

Con deliberazione n. 158 dd. 21 novembre 2023 l'incarico di Direttore di ASIF CHIMELLI è stato conferito ad interim al Segretario generale del Comune di Pergine Valsugana al dott. Nicola Paviglianiti con decorrenza dal 24.11.2023 e fino a nomina del nuovo incaricato e comunque non oltre la scadenza del mandato elettorale.

Con determinazione n. 300 dd. 14 novembre 2023 è stata autorizzata la proroga del distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento della signora Dallago Angela, dipendente di ASIF CHIMELLI con la qualifica di funzionario pedagista cat. D per la durata di un anno con decorrenza dal 9 gennaio 2024. Di conseguenza dal 1° gennaio sino al 31 dicembre 2024, è necessaria l'integrazione a 36 ore settimanali dell'orario di lavoro della funzionaria pedagista dott.ssa Mattivi Stefania, assunta a tempo indeterminato nella figura professionale di Funzionario pedagista 18 ore Cat. D Base 1^posizione retributiva. Ciò porta comunque ad una contrazione della spesa atteso che per ora non è prevista la copertura delle 18 ore che vengono a mancare.

ASIF CHIMELLI è tenuta al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla L. 68/1999. Nel corso degli ultimi anni sono state effettuate n. 2 assunzioni a tempo indeterminato presso il nido nella figura professionale di operatore d'appoggio, mentre nella scuola dell'infanzia le assunzioni di persone inserite nelle liste avvengono a tempo determinato, per la durata dell'anno scolastico, atteso che la PAT non autorizza queste assunzioni a tempo indeterminato. Ad oggi risulta un posto scoperto per la cui copertura è stata stipulata una convenzione di programma con l'Agenzia del Lavoro.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, lavoratori che sono impiegati:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani
- ✓ per le pulizie dei servizi educativi.

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni anche nel 2024 (n. 1 presso il Centro Kairos a tempo indeterminato – è previsto un avvicendamento da febbraio 2024, n.1 nei servizi generali a tempo indeterminato da dicembre 2023), che oltre ad essere indispensabili sono anche molto economiche

in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% (la figura professionale impiegata presso i servizi educativi è messa a disposizione gratuitamente)..

Con determinazione della Direttrice n. 114 dd. 17.04.2023 è stato affidato l'incarico a Trentino Riscossioni Spa della riscossione coattiva delle entrate non incassate dei servizi educativi, a seguito di adesione alla stessa società autorizzata dal Consiglio Comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 63 dd. 27.12.2022, tramite l'acquisto di una partecipazione.

Nel corso del 2020 è stato attivato del portale pagamenti Pagopa, nel 2022 è stato attivato il pos Pagopa anche presso l'InfoPoint del Centro Kairos.

Migliorare la comunicazione con gli utenti, e con le famiglie in generale, introdurre sempre più la possibilità di accedere ai servizi online (iscrizioni, pagamenti, informazione sui servizi, documentazione), consolidare il brand di ASIF CHIMELLI, rendendone l'immagine maggiormente identificabile, diventeranno i cardini dell'azione amministrativa di ASIF CHIMELLI nei prossimi anni.

Pergine Valsugana, 15 dicembre 2023.



IL DIRETTORE
- dott. Nicola Paviglianiti -